

# ATHLON

periodico bimestrale della FIJKAM - anno 29° n. 1-2 gennaio-febbraio 2010

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 DCB - ROMA - Tariffa Roc: Poste Italiane S.p.A.



## Domenico Di Guida Bronzo Mondiale Juniores

**Judo**  
Europei Juniores



a pagina 12

**Lotta**  
Ercole Gallegati



a pagina 30

**Karate**  
Mondiali Ca/Ju



a pagina 6

# ATHLON

## ABBONAMENTI 2010

Il costo di un abbonamento alla rivista Athlon per l'anno 2010 è di **EURO 15**.

L'abbonamento dà diritto a ricevere i numeri dell'annata.

MODALITÀ PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO:

- ❖ Effettuare un versamento di 15 euro sul conto corrente postale 269019 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M.  
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

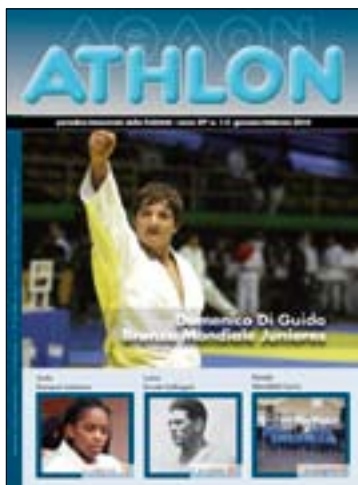
- ❖ Inviare una fotocopia della ricevuta del versamento effettuato ad uno dei seguenti recapiti dell'Ufficio Stampa della FIJKAM:

fax 06 56 47 05 23

e-mail: [stampa@fjlkam.it](mailto:stampa@fjlkam.it)

indirizzo postale  
FIJKAM - Ufficio Stampa  
Via dei Sandolini, 79  
00122 Ostia Lido RM

indicando in maniera leggibile cognome e nome, l'indirizzo completo e recapito telefonico della persona che dovrà ricevere i numeri della rivista.



Si apre una stagione importante, la seconda del quadriennio olimpico, che ci porterà a Londra 2012. Lo scorso anno non è stato privo di soddisfazioni, anzi! Molte le medaglie conquistate dai nostri atleti anche se, per ragioni del tutto diverse, gli "eroi" di Pechino, Andrea Minguzzi e Giulia Quintavalle, sono rimasti lontani dai podi importanti. Specialmente i giovani judoka hanno raggiunto successi "pesanti" nel mondo come in Europa, cosa che ci autorizza a guardare con un certo ottimismo all'immediato futuro, vale a dire in una rapida maturazione in chiave di competitività ai più alti livelli. Un anno, quello passato, dove il Karate, se in competizione ci ha regalato pagine entusiasmanti, sul piano politico internazionale ci ha riservato una grossa delusione per l'ennesimo spostamento del traguardo olimpico.

Gli articoli di apertura riguardano le ultime grandi gare internazionali di Judo e Karate con risultati che si commentano da soli. A seguire un importante servizio di Massimo Sulli sulle nuove norme che regolano le competizioni di Judo, sperimentate nel recente Torneo Master a Suwon in Corea e che resteranno in vigore fino ai Giochi di Londra. Ancora un resoconto sul corso "Judo/disabilità" indetto da Fijlkam e Ado-Uisp che ha preso il via registrando presenze altamente significative in fatto di numeri e di qualità; segno di come la sensibilità verso il "judo sociale" sia in espansione. Poi, di grande interesse, i contributi sia storici che scientifici di Vanni Loriga, Livio Toschi e Renato Manno, da ritagliare e conservare. Buona lettura.

GS

In copertina: Domenico Di Guida (foto di Emanuele Di Felicianonio)

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n. 1-2 gennaio/febbraio 2010

**Direttore**  
Matteo Pellicone

**Direttore responsabile**  
Giorgio Sozzi

**Comitato di Redazione**  
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

**Progetto e impaginazione**  
Monica Filosini

**Hanno collaborato**  
Enzo De Denaro, Vanni Loriga, Renato Manno, Nicola Moraci, Andrea Gb Sozzi, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari, Massimo Sulli, Livio Toschi

**Servizi Fotografici**  
Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Archivio Wikipedia, Emanuele Di Felicianonio, Nicola Moraci, Rossano Rossi, Giorgio Sozzi, Gennaro Talarico

**Abbonamenti**  
annuale (gen/dic): euro 15,00  
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:  
C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM  
Inviare copia del versamento via fax (06 56470523),  
o e-mail: stampa@fijlkam.it  
oppure per posta a: FIJLKAM-UFFICIO STAMPA  
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

**Sito Internet**  
<http://www.fijlkam.it>


**Direzione**  
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona  
tel. 0372 454884 - fax 0372 431672  
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

**Segreteria di redazione**  
Stefano Federici  
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)  
tel. 06 56470894 fax 06 56470523  
e-mail: stampa@fijlkam.it

**Amministrazione** (tel. 06 56191447)  
**Pubblicità** (tel. 06 56191526)

**Stampa**  
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.  
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953  
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001

 Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

i servizi

		<b>JUDO</b>
3	Campionati del Mondo Juniores di Enzo De Denaro	
12	Campionati d'Europa Juniores di Nicola Moraci	
		<b>KARATE</b>
6	Campionati del Mondo Cadetti/Juniores di Leandro Spadari	
	Nuovo Regolamento Arbitrale di Massimo Sulli	16
	Judo Disabilità: Corso Fijlkam/Ado-Uisp di Andrea Gb Sozzi	24
	Quella lunga strada che porta a Roma '60 di Vanni Loriga	27
		30
	Sport & Storia: Ercole Gallegati di Livio Toschi	
	Sport & Scienza: Crescita, attività sportiva e sport di combattimento di Renato Manno	32
		36
	Sport & Cultura: Lotta e sport nelle terme imperiali di Livio Toschi	
		39
	Sport & Libri: Vigili del Fuoco: Lottatori e Pesisti di Livio Toschi	
		40
	Notiziario Federale	

attività internazionale

le rubriche



***Concentrati sulla sfida.***

***...al resto ci pensiamo noi.***

**TROCELLEN** ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

**EUROPA SPORT**

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363  
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

**VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!**

# Mondiali U20 a Parigi Di Guida illumina la giovane Italia

di Enzo De Denaro - foto di Nicola Moraci

«Quella di Parigi è stata l'edizione migliore dei Mondiali Junior per i nostri colori dal 2000. In quell'occasione l'Italia conquistò due argenti (Meloni e Bianchessi) e un settimo posto. Da allora, in 4 edizioni, nessun azzurro e mai salito sul podio. La medaglia di bronzo di Domenico Di Guida, i quinti posti di Edwige Gwend ed Antonio Campese con il settimo di Alice Fiocchi bastano da soli a far capire lo spessore della nostra squadra». È così che Nicola Moraci, Laura Di Toma e Raffaele Toniolo riassumono in sintesi l'andamento della squadra azzurra che hanno guidato nello Stade Pierre De Coubertin di Parigi in occasione del Campionato del Mondo U20. «La squadra è giovane - hanno aggiunto - e ha dovuto sperimentare sul campo per la prima volta le nuove regole, quindi la risposta ed i risultati sono da considerarsi positivi. Dei 14 atleti

schierati ben 8 sono al primo anno della classe juniores (compreso Di Guida) e quindi lavorando su questa generazione è legittimo attendersi altre e numerose soddisfazioni. Basti ricordare lo straordinario risultato, il migliore di sempre, ottenuto dalla stessa squadra in Armenia in occasione degli Europei con 1 medaglia d'oro, 1 d'argento, 3 di bronzo ed un quinto posto. Il merito di questi risultati - sostiene ancora la Commissione Attività Giovanile - nasce dalla collaborazione con i collaboratori federali, i tecnici dei club ed i Comitati Regionali e costituiscono lo stimolo per fare sempre meglio».

## Prima giornata: Campese ad un passo dal podio

Quinto posto di Antonio Campese nei 55 kg nella prima giornata del Campionato del Mondo U20 che si svolge nello Stade Pierre De Couber-

tin di Parigi e che registra la partecipazione di 470 atleti in rappresentanza di 69 paesi. Il napoletano del New Olympic Center è stato protagonista di una gara brillante con tre vittorie su cinque combattimenti disputati ed il terzo posto sfuggito soltanto per giudizio arbitrale con Sheng-Ting Huang (TPE). Gli altri azzurri in gara, Amedeo Accorsi eliminato nei 60 kg da Hirofumi Yamamoto (JPN), Angela Giammattei nei 44 kg da Anujin Otgonchuluun (MGL) e Giulia Mongello nei 48 kg da Ekaterina Tikhonova (RUS). Il Giappone prende subito il largo nel medagliere con quattro medaglie, 3 d'oro e una d'argento, nelle quattro categorie in gara nella prima giornata.

## Seconda giornata: Alice Fiocchi si fa valere

Il settimo posto della modenese Alice Fiocchi nei 57 kg è il risultato di maggiore evidenza per l'Italia nella seconda giornata del Campionato del Mondo U20 nello Stade Pierre De Coubertin di Parigi. Due vittorie in avvio di gara su Silva (BRA) e Gjakova (IJF), hanno promosso l'azzurra ai quarti, dov'è incappata però nella Uryu (JPN), che l'ha mandata ai recuperi. Nuovamente sconfitta da Mueller (GER), Fiocchi si è classificata settima. Due vittorie anche per Enrico Parlati nei 66 kg, su Charalambous (CYP) e Nielsen (DEN), ma non sono bastate per approdare ai quarti e la successiva sconfitta con Gorjanacz (HUN) è costata quindi l'eliminazione. Fuori al primo turno invece Marta Iadeluca nei 52 kg, sconfitta da Buiok (UKR) e Massimiliano Carollo nei 73 kg, superato da Qurbonov (UZB). Altre 4 medaglie per il Giappone, e sono 8 su 8, sempre più solo in testa al medagliere (5-1-2), ma primo titolo iridato per il Koso- ➔



Antonio Campese in azione

vo con Majlinda Kelmendi nei 52 kg, che lo scorso settembre conquistò per il suo paese, sotto la sigla IJF, anche il primo oro europeo.

**Terza giornata: il bronzo di Gwend si scioglie a 7" dal termine**

Gwend, che rabbia... Per l'azzurra, campionessa d'Europa il mese scorso a Yerevan, il terzo posto nei 63 kg al Campionato del Mondo U20 sembrava essere già cosa fatta. Sette secondi soltanto al termine del combattimento con la slovena Vlorra Bedeti che assegna la medaglia di bronzo ed Edwige Gwend è in vantaggio di waza ari. Sette secondi che rimangono impressi sul tabellone di gara, perché la slovena proietta Gwend e l'arbitro assegna l'ippon. Il boato dello Stade Pierre De Coubertin di Parigi copre la disperazione dell'azzurra e di tutto il team, che vede sfumare così la prima medaglia per l'Italia in questo torneo, una medaglia che manca dal 2000, quando a conquistarla fu Paolo Bianchessi. Il quinto posto di Edwige Gwend nei 63 kg si aggiunge quindi a quello di Antonio Campese nei 55 kg ed al settimo posto di Alice Fiocchi nei 57 kg, un risultato di per sé che è già migliore della spedizione iridata 2008 a Bangkok, "ma dobbiamo riflettere sulle cause di questi incontri persi agli ultimi secondi - è il commento del coach azzurro Raffaele Toniolo - che a Edwige è costato la medaglia, ma a Carollo e Parlati hanno condizionato il percorso di gara". Sconfitta amara anche per Pablo Tomasetti nei 90 kg, che si è lasciato sorprendere al secondo turno dal georgiano Shinjikhashvili, mentre Nicholas Burello è stato eliminato negli 81 kg dall'armeno Yegiazaryan.

**Quarta giornata: Ed eccola la medaglia! Terzo posto per Di**

mata su Enkhjur Enkhjargal (MGL), netta anche su Ryuta Toyoda (JPN), con 3 sanzioni, il napoletano Di Gui-



*Domenico di Guida, un grande podio*



*Edwige Gwend*

**Guida**

Domenico Di Guida conquista la medaglia di bronzo nei +100 kg ai Campionati del Mondo U20 che si sono disputati nello Stade Pierre De Coubertin di Parigi. Protagonista di una gara straordinaria, segnata dalle vittorie per ippon di tai otoshi su Szabolcs Gombar (HUN), di uchi

da è stato fermato in semifinale da Cho Eun Saem (KOR), poi vincitore, ma con un tai otoshi a 40" dal termine ha rovesciato l'esito della finale per il bronzo con Oleksandr Sizov (UKR). L'Italia sale dunque sul podio mondiale U20 nell'ultima delle 4 giornate di gara a Parigi, dopo i quinti posti di Antonio Campese nei



55 kg, Edwige Gwend nei 63 kg ed il settimo di Alice Fiocchi nei 57 kg ed è un ritorno atteso 9 anni. Di Paolo Bianchessi (3°) nel 2000 infatti, l'ultima medaglia degli azzurri ai Mondiali U20. «Ringrazio tutta la squadra, il mio maestro Gianni Maddaloni, mio padre Luigi e mio zio Vincenzo che sono venuti da Napoli per vedermi – le parole a caldo di Di Guida - La gara è stata dura, ma ho creduto di potercela fare in ogni singolo istante ed è andata bene. Sono contento anche di essere l'erede di Ciccio Bianchessi sul podio mondiale e spero di meritare questo onore». Il Giappone, con 14 atleti sul podio su 16 categorie per 8 primi posti, 1 secondo e 5 terzi, è stato il grande dominatore lasciandosi alle spalle Ucraina (1-2-0), Francia (1-1-2), Sud Corea (1-1-1), Brasile e Ungheria (1-0-2). «Nonostante la sfortuna, la squadra giovane, gli errori degli ultimi secondi, con la medaglia di Di Guida – è il commento di Raffaele Toniolo – il nostro Mondiale si illumina di una luce diversa. Considerato che le ultime medaglie azzurre in un mondiale U20 sono quelle di Meloni e Bianchessi nel 2000, e che quella di Domenico è la settima che l'Italia conquista da quando si disputa questa manifestazione, possiamo dire senz'altro che per i nostri colori è stato un mondiale assolutamente positivo. Dispiace di non poter festeggiare 4 medaglie e naturalmente dovremo capire bene i perché, ma è indubbio che questo gruppo è composto da ragazzi fantastici e che la medaglia di Domenico rappresenta idealmente il premio per tutto il gruppo». ❁

### Campionato Mondiale Juniores Atene (GRE), 22-25 ottobre 2009

Maschile		
<b>-55 kg</b>		
1. Shishime Toru	JPN	
2. Mushkiyev Ilgar	AZE	
3. Huang Sheng-Ting	TPE	
3. Kielbasinski Lukasz	POL	
<b>5. Campese Antonio</b>	<b>ITA</b>	
<b>-60 kg</b>		
1. Yamamoto Hirofumi	JPN	
2. Davaadorj Tumurkhuleg	MGL	
3. Izmagilov Ilyas	KAZ	
3. Urani Florent	FRA	
<b>Accorsi Amedeo</b>	<b>ITA</b>	
<b>-66 kg</b>		
1. Morishita Junpei	JPN	
2. Lewinski Grzegorz	POL	
3. Gorjanacz Zsolt	HUN	
3. Van Gansbeke Kenneth	BEL	
<b>Parlati Enrico</b>	<b>ITA</b>	
<b>-73 kg</b>		
1. Nishiyama Yuki	JPN	
2. Popovych Vitalii	UKR	
3. Dracius Thibault	FRA	
3. Zurabiani Lasha	GEO	
<b>Carollo Massimiliano</b>	<b>ITA</b>	
<b>-81 kg</b>		
1. Pietri Loic	FRA	
2. Magomedov Magomed	RUS	
3. Gutsche Yannick	GER	
3. Kawakami Tomohiro	JPN	
<b>Burello Nicholas</b>	<b>ITA</b>	
<b>-90 kg</b>		
1. Nhabali Quedjau	UKR	
2. Shinjikashvili Archil	GEO	
3. Minaskin Grigori	EST	
3. Nishiyama Daiki	JPN	
<b>Tomasetti Pablo</b>	<b>ITA</b>	
<b>-100 kg</b>		
1. Krpalek Lukas	CZE	
2. Domanski Tomasz	POL	
3. Mol Tobias	NED	
3. San Martin Alejandro	ESP	
<b>Marmo Luca</b>	<b>ITA</b>	
<b>+100 kg</b>		
1. Cho Eun-Saem	KOR	
2. Nazhmudinov Magomed	RUS	
<b>3. Di Guida Domenico</b>	<b>ITA</b>	
3. Breitbarth Andre	GER	

Femminile		
<b>-44 kg</b>		
1. Yomogita Tomoka	JPN	
2. Menz Katharina	GER	
3. Galleguilos Antonieta	CHI	
3. Sahin Ebru	TUR	
<b>Giamattei Angela</b>	<b>ITA</b>	
<b>-48 kg</b>		
1. Menezes Sara	BRA	
2. Endo Hiromi	JPN	
3. Cibir Derya	TUR	
3. Kim Mi-Ri	KOR	
<b>Mongello Giulia</b>	<b>ITA</b>	
<b>-52 kg</b>		
1. Kelmendi Majlinda	IJF	
2. Levy Shahar	ISR	
3. Kagaya Chiho	JPN	
3. Zehir Tugba	TUR	
<b>Iadeluca Marta</b>	<b>ITA</b>	
<b>-57 kg</b>		
1. Karakas Hedvig	HUN	
2. Franssen Juul	NED	
3. Trstenjak Tina	SLO	
3. Uryu Aiko	JPN	
<b>7. Fiocchi Alice</b>	<b>ITA</b>	
<b>-63 kg</b>		
1. Yamamoto Sayuri	JPN	
2. Song Sea-Rom	KOR	
3. Bedeti Vlora	SLO	
3. Silva Mariana	BRA	
<b>5. Gwend Edwige</b>	<b>ITA</b>	
<b>-70 kg</b>		
1. Tachimoto Haruka	JPN	
2. Perrot Lucie	FRA	
3. Davydova Daria	RUS	
3. Joo Abigel	HUN	
<b>-78 kg</b>		
1. Ogata Akari	JPN	
2. Harrison Kayla	USA	
3. Aguiar Mayra	BRA	
3. Malzahn Luise	GER	
<b>+78 kg</b>		
1. Ceric Larisa	BIH	
2. Kindzerska Iryna	UKR	
3. Jablonskyte Sandra	LTU	
3. Yamabe Kanae	JPN	
<b>Marchiò Elisa</b>	<b>ITA</b>	

# Dal VI Campionato Mondiale Cadetti/Juniore di Rabat, 3 Ori e 3 Bronzi per l'Italia

Positiva ed incoraggiante prestazione degli Azzurrini, al loro esordio in una competizione internazionale di tale livello e difficoltà

Il commento dei componenti della Commissione Nazionale Attività Giovanile

di Leandro Spadari - foto di Gennaro Talarico

La Nazionale Giovanile Cadetti e Juniores è partita lunedì 9 novembre 2009, dopo lo svolgimento di un ultimo, intensissimo Raduno Collegiale di rifinitura presso il Centro Sportivo della Guardia di Finanza in località Infernetto, Roma -stan- te la nota inagibilità del Palafjlkam del Lido di Ostia/RM per indifferibili lavori di grande manutenzione e di ampliamento- alla volta di Rabat (Marocco), per prendere parte alla VI edizione del Campionato Mondiale Cadetti/Juniore, Maschile e Femminile, individuale ed a Squadre, di Kata e Kumite. E' da evidenziare che nella precedente edizione del Mondiale, svoltasi dal 19 al 21 ottobre 2007 ad Istanbul, l'Italia si era classificata quarta nel medagliere con 3 Ori, 3 Argenti, 4 Bronzi (dietro a Turchia, Egitto, Giappone) con i seguenti risultati, anche se non perfettamente raffrontabili con quelli di Rabat, stanti le differenti categorie di peso e soprattutto classi di età: Vastola, Bronzo kg. 55 M; Vitagliano, Oro kg 65 M; Maurizzi, Argento kg 57 F; Tocco, Bronzo kata M; Chiari, Bronzo kg +60 F; Bottaro, Bronzo kata F; Serino, Argento kg 65 M; Busà, Oro kg 75 M; Bottaro, Cremona, Piccolo, Oro kata a squadre F Juniores; Tocco, Torre, Trivisonno, Argento kata a squadre M Juniores.

La comitiva azzurra a Rabat era guidata dai componenti della Commissione Nazionale Attività Giovanile, Maestri Vito Simmi, Gennaro Talarico e Santo Torre; dal Medico Federa-



I giovani medagliati D'Onofrio, Maresca, Zuanon, Ernano, Laura Maniscalco e Carrubba con i Tecnici Torre, Talarico e Simmi

le Prof. Andrea Lino e dagli Ufficiali di Gara Giuseppe Zaccaro, Pietro Antonacci, Claudio Scattini, Francesco Rizzuto e Venerando Olivelli. Congratulazioni a quest'ultimo per aver superato gli esami di Giudice Mondiale di Kata.

Ben 27 i giovanissimi portacolori selezionati per la partenza e precisamente: Cadetti. *Kumite femminile*: Orefice Natasha (47 - Champion Center ADS Napoli), Cervesato Angelica (54 - ASD ASI Karate Veneto), Zuanon Chiara (+ 54 ASD ASI Karate Veneto); *Kumite maschile*: Maresca Luca (52 ASD Wellness Zone Napoli), D'Onofrio Francesco (57 ASD CAM D'Onofrio Pz), Cartelli Giuseppe (63 Dilett. Rembukan

Karate Augusta), Sandullo Cosimo (70 ASD Shizoku Karate Avellino), Carrubba Claudio (+70 CSSD ARL); *Kata individuale maschile*: Torre William (ASD Centro Studi Karate Shotokan); *Kata individuale femminile*: De Frenza Laura (ASD Karate Bushido Casalmaggiore); Juniores. *Kumite femminile*: Bisignano Jessica (48-S.S.D. Arcobaleno Siracusa), Hasani Alessandra (53 - Karate Nakaiama ASD), Caruso Martina (59- ASD Karate Wa Yu Kai Milano), Maniscalco Laura (+59- ASD Lorenzo Li Vigni); *Kumite Maschile*: Crescenzo Angelo (55 APD Shirai Club S.Valentino Sa), De Vivo Gianluca (61 - APD Shirai Club S.Valentino Sa), Altamura Cristian (68 - ASD Athletic Ryu-Dojo



Gianco Napoli), Ernano Lorenzo (+76 AS Universal Center Napoli), Sarnataro Marco (76 - Champion Center ADS Napoli). *Kata a squadre femminile*: Bellazzo Federica (ASD Karate Ponte di Piave Tv), Cavallaro Federica (SSD Arcobaleno Siracusa); Vulpis Morena (ASD Centro Karate Zaccaro Matera); *Kata individuale*: Di Desiderio Michaela (ASD Fit for You Sez. Karate Roma); *Kata Maschile*: Busato Mattia (ASD ASI Karate Veneto); Iodice Alessandro (ASD Star Top Line Dimensione 3 Napoli), Palmiero Umberto (ASD Athlon Maurino Portico di Caserta). *Kata individuale*: Capacci Lorenzo (Ass. Etruria Firenze).



Talarico e Benetello si congratulano con Lorenzo Ernano



Laura Maniscalco

Il più che lusinghiero risultato finale mietuto a Rabat parla di ben 6 medaglie conquistate, 3 Ori e 3 Bronzi, tutte nel kumite, medaglie che hanno determinato per l'Italia un ottimo 5° posto nella classifica per Nazioni, preceduta nell'ordine da Francia, Giappone, Egitto ed Iran, consentendole una conferma nel gotha dei valori mondiali. Senza dire che nel Medagliere della classe Cadetti l'Ita-

lia è 3ª, dietro Egitto e Francia. Chiusi i riflettori su di una prima giornata priva purtroppo di medaglie, gli Azzurrini si sono ampiamente riscattati, vincendo dapprima ben 4 medaglie, 2 con gli Atleti Juniores Lorenzo Ernano (cat.+76) medaglia d'oro e Laura Maniscalco (cat.+59) medaglia di bronzo, e 2 con i Cadetti Luca Maresca (cat.-52) medaglia d'oro e Francesco D'Onofrio (cat.-57) medaglia di bronzo, per concludere con altre 2 medaglie con Claudio Carrubba (+70) medaglia d'oro e Chiara Zuanon (+54) medaglia di bronzo.

Anche per questo Campionato, ascoltiamo il commento che ci perviene dai componenti della Commissione Nazionale Attività Giovanile. Maestro **Vito Simmi**, Presidente: "Si è colto a Rabat il frutto di un lavoro ca-

*pillare, iniziato -come già ho avuto modo di esporre- con la Golden League, la gara in Sardegna, gli Open di Grado, il Campionato del Mediterraneo, i vari Seminari Nazionali sino all'ultimo Raduno Collegiale, quello che ha preceduto la partenza per Rabat. Abbiamo costantemente dialogato con i Tecnici, abbiamo assegnato i "compiti a casa" e devo dire che qualcuno li ha svolti, qualcun altro no... così, anche con qualche inevitabile arrabbiatura, abbiamo seguito, monitorato, spinto fino all'ultimo gli Atleti. La Guardia di Finanza, cui dobbiamo rivolgere un sentito grazie, ci ha permesso di utilizzare la sua bella struttura per due ore la mattina ed altrettante il pomeriggio. I ragazzi, pur alle prese con tante difficoltà, hanno lavorato duro, con sacrificio per un evento cui tutti volevano assolutamente partecipare. Chi non è approdato al podio lo deve al fatto di aver incontrato avversari indubbiamente più forti, non all'aver disatteso gli insegnamenti impartiti: certo se qualcuno avesse lavorato più caparbiamente, ma qui richiamo in causa i Tecnici di appartenenza, qualche altra medaglia non ci sarebbe sfuggita... Parliamo, ad esempio, del lavoro svolto in difesa: qui i ragazzi si sono applicati tanto, ma* ➔

karate - campionato mondiale cadetti/juniors

come dire, forse non hanno memorizzato. Quando un avversario attacca, è impensabile voler contrattaccare, sono schemi vecchi, superati dall'evoluzione del karate moderno: occorre piuttosto schivare e subito rientrare... Mi piace mettere in rilievo che i nostri Atleti hanno dimostrato di saper vincere applicando poche tecniche di braccia, soprattutto il kizami, e molte di gamba, totalizzando diversi sambon a loro favore e differenziandosi così tecnicamente rispetto alla grande massa degli altri partecipanti. L'organizzazione, devo dire, è risultata impeccabile, quasi perfetta, ed il livello tecnico si è dimostrato molto alto, soprattutto da parte degli Atleti egiziani, francesi, iraniani, giapponesi. Gli Azzurri che hanno vinto, hanno vinto perché hanno fatto bene e l'obiettivo cui è dedicato il lavoro della nostra Commissione è quello di preparare, al meglio, l'Italia del domani.

Voglio aggiungere che in Marocco siamo stati trattati molto bene, soprattutto per i rapporti di amicizia con il Prof. Giuseppe Pellicone, oggi assente per un grave lutto di famiglia, e che tutti hanno chiesto di lui, a testimonianza del prestigio di cui gode nel mondo del Karate."

Maestro **Santo Torre** (Kata): "Che dire? Per il kata le nostre aspettative erano ben diverse da quelle evidenziate dai risultati di gara. La Squadra Maschile è stata bistrattata nel confronto con il Marocco (3-2, kankusho vs. kankusho) ed è poi stata battuta dall'Egitto, team che era stato surclassato per 5-0 al Campionato del Mediterraneo. Per le donne avremmo avuto bisogno di qualche giorno in più, del resto parliamo della Squadra Medaglia d'Oro a Podgoritzza, che a Rabat ha avuto ragione della fortissima Croazia ed è stata fermata in maniera discutibile dall'Algeria. A livello individuale, la sorte si è accanita su di noi prima della gara, con i nostri Atleti che sono andati incontro a stati febbrili che li hanno fortemente debilitati: così Capacci, 3 giorni con febbre a 38°; che ha perso



Claudio Carrubba



Chiara Zuanon, medaglia di bronzo

peraltro per 3-2; Torre, altri 3 giorni con febbre addirittura a 39.6°, una situazione che non avrebbe consentito alcun incontro, pure è sceso in gara ma è stato battuto (3-2) dal messicano poi classificatosi terzo. C'è da dire che nel kata un Atleta deve esprimersi al meglio e la purezza tecnica

non è esprimibile se il corpo non è disteso e sereno. Torniamo a casa comunque con un risultato notevole, 3 Ori e 3 Bronzi, ed anche se, lo ripeto, non posso dichiararmi soddisfatto dell'esito del kata -ma vogliamo già "rifarci" all'appuntamento rappresentato dal prossimo Campionato

*Europeo in Turchia- bisogna riconoscere che la Commissione, per essere nuova, non sta lavorando male, tutt'altro: una volta intrapreso il cammino con il piede giusto, si tratta solo di perseverare e successi ancor più ampi non tarderanno a venire!"*

Maestro **Gennaro Talarico:** " A Rabat si è vista un'organizzazione e gestione logistica a grandi linee pressoché perfetta: se proprio dovessimo trovare un appunto, lo spazio di appena un metro

*tra bordo Tappeto e muro del Palazzetto, cui Tecnici ed Atleti dovevano giocoforza adattarsi. Considerati i valori in campo, ci saremmo potuti aspettare senz'altro qualche medaglia in più, almeno altre 2 nel kumite femminile e qualcosa anche nel kata, sempre femminile. C'è da dire che i nostri rappresentanti quando hanno perso non hanno perso perché sovrastati dall'avversario, ma perlopiù per differenza di qualche punto. I risultati ottenuti*

*dai Cadetti ci consentono già di disporre di uno "zoccolo duro" rappresentato da Atleti sui quali potremo lavorare per i prossimi 4 anni. L'esperienza di Rabat ci ha indubbiamente fatto riflettere su alcuni aspetti della preparazione: i nostri Atleti, ad esempio, non sono abituati nella gestione del kumite alle tecniche di incontro, sia di braccia che di gambe, e gli avversari in certe occasioni li hanno messi in difficoltà... "*



Un tris di Tecnici di valore



Il Team Azzurro



Benetello e Talarico con alcuni dei medagliati



Laura Maniscalco e Francesco D'Onofrio con i Tecnici Simmi e Talarico

Campionato Mondiale CA/JU  
13-15 novembre 2009 - Rabat (MAR)

Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Tot
Egitto	3	5	7	15
Francia	3	3	7	13
Giappone	3	3	2	8
Iran	3	3	1	7
Italia	3		3	6
Turchia	2	1	3	6
Serbia	1	1	1	3
Venezuela	1		2	3
Croazia	1		1	2
Olanda	1		1	2

# Al fianco dei campioni di oggi e di domani

Una gamma vincente di attrezzature per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD è sponsor tecnico-scientifico di:



FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio  
FGI Federazione Ginnastica d'Italia  
FIS Federazione Italiana Scherma  
FULKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Progetto di ricerca sulla matrice extracellulare cofinanziato da:



MED TECH Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La ricerca medico-scientifica di RGMD è svolta in collaborazione con:



IDI Istituto Dermatologico dell'Immacolata IRCCS, Unità Operativa di Riabilitazione Oncologica, Roma  
CBC Centro di Bioingegneria della Coletta, ASL3 Genovese, UNIGE  
BioPharmaNet-TransLab, Università di Bologna  
Fondazione IRET, Ozzano Emilia  
T. LUBICH Istituto di Medicina dello Sport CONI FMSI, Bologna

RGMD S.p.A.  
Via Rolla 13/13 - 16152  
Genova - Italia  
Tel. 010 8594420  
Fax 010 8501304  
info@rgmd.it  
www.rgmd.it



RGMD distribuisce i Dispositivi Medici di RGMD S.p.A.  
Prodotti approvati e consigliati da:



AIP Associazione Fisioterapisti Italiani

# Titolo europeo per Edwige Gwend

testo e foto di Nicola Moraci

Dopo il titolo mondiale e la medaglia d'argento conquistate ai Campionati del Mondo cadetti di Budapest, rispettivamente da Valeria Ferrari ed Odette Giuffrida, vincitrici del campionato d'Europa under 17 di Koper (SLO) e delle Olimpiadi giovanili di Tampere (FIN), ed il bronzo di Angelina Bombara sempre vinto in terra di Ungheria, un altro atleta della nazionale italiana ha conquistato il titolo di Campione d'Europa U20, Gwend Edwige. La fortissima atleta parmense, pur partendo favorita in quanto prima nel ranking europeo, ha retto alla grande lo stress e la responsabilità del ruolo, e dall'alto della sua grande classe ha dominato le sue rivali a suon di ippon (k.o.). Solo nella finale che l'ha vista contrapposta alla forte slovena Milosevic, ha seguito alla lettera le indicazioni tattiche dello staff azzurro, aggredendo l'avversario e facendola sanzionare immediatamente ed incrementando poi il vantaggio con 2 attacchi valutati yuko che le hanno consegnato la corona continentale. Gwend non è l'unica italiana salita sul podio, infatti l'Italia ha chiuso questo Europeo in Armenia con cinque medaglie: 1 oro, 1 argento e 3 bronzi, oltre un'importantissimo quinto posto con Amedeo Accorsi nella cat. kg 60. Non era mai successo nella storia dei Campionati d'Europa U20 che l'Italia conquistasse 5 medaglie. Il miglior risultato fu ottenuto nel 1986 prima della caduta del muro di Berlino, a Leonding Austria, primo campionato europeo juniores aperto alle donne dove furono conquistate 4 medaglie (2 argenti e 2 bronzi). Da quella volta in altre 5 occasioni la rappresentativa italiana ha conquistato 3 medaglie; inoltre la

medaglia juniores nella massima manifestazione continentale mancava all'Italia dal 2003. Dell'oro abbiamo già parlato, ma i titoli potevano essere 3. Infatti Andrea Regis ha dovuto fare i conti anche con la real politik in quanto dopo avere battuto in ordine il polacco Birkowski, il serbo Kovacevic ed il russo Bayramukov per ippon, se la deve vedere per l'accesso alla finalissima con il padrone di casa l'armeno Baghdasaryan. A dirigere l'incontro come centrale l'arbitro azerbaijano. Questo fatto ha avuto una valenza politica, in quanto è in atto una vera guerra per i territori ai confini dei due stati tra Armenia e Azerbaijan (la squadra azera era perennemente sotto scorta armata). In occasione di questa finale di poule il mastodontico palazzo dello sport di Yerevan si riempiva all'inverosimile. Migliaia di persone venivano richiamate dalla radio e televisione ad assistere all'evento, tant'è vero che in breve venivano bloccati tutti gli accessi. Per l'italiano un'impresa impossibile, solo una tecnica chiara e netta lo può condurre in finale e nel contempo deve evitare di cadere nella bagarre. Lo spirito guerriero di Andrea deve far fronte ad un avversario temibile già medagliato agli europei ed ad un tifo di un pubblico scatenato. Dopo soli 30" l'arbitro sanziona tutti e due in maniera frettolosa e questo avrà la sua importanza successivamente. Andrea cambia ritmo e mette in difficoltà l'armeno che conserva le energie per l'ultimo minuto quando spara tre attacchi potentissimi che convincono gli arbitri a sanzionare Regis a soli 6" dalla fine, impedendo al nostro portacolori di andare al Golden Score.

Per la medaglia di bronzo Andrea affronta il turco Sorli al quale non concede scampo. Giusto il tempo per studiare l'avversario ed Andrea attacca ottenendo Waza ari, il turco a questo punto si scopre e tenta un uchi mata contratto dall'azzurro con una bellissima contro tecnica valutata ippon che manda in visibilio il folto pubblico che questa volta tifava per l'italiano contro il rappresentante dell'odiatissima Turchia, dati i precedenti storici tra le due popolazioni. La medaglia d'argento veniva conquistata dal napoletano Enrico Parlati 66 kg le medaglie di bronzo da Pablo Tomasetti 90 kg, e Domenico Di Guida +90 kg. Questi tre nazionali hanno coronato con queste importantissime vittorie una prestazione davvero esaltante, ed essendo i due ragazzi napoletani al loro primo europeo ju lasciano ben presagire per i prossimi 2 anni. Il risultato maturato in questa trasferta è frutto di un lavoro iniziato nello scorso quadriennio con una programmazione mirata a portare i nostri atleti a competere con le potenze del judo mondiale. Queste medaglie sono la conferma dell'alto livello tecnico della scuola judoistica italiana, ma sono soprattutto frutto di una seria programmazione, della collaborazione dei tecnici dei club, e del sacrificio di questi ragazzi che nei vari ritiri si sono sobbarcati ad un carico di lavoro che arrivava a 5 ore di allenamento sui tatami. Un ringraziamento particolare al presidente Pellicone ed al consiglio federale per la fiducia accordata al nostro progetto. Nicola Moraci: "Ringrazio a nome della commissione tutti i collaboratori ed i tecnici dei clubs che hanno forn-



Andrea Regis sul podio

to atleti alla nostra rappresentativa per il loro operato e l'apporto dato alla costruzione di questi successi. Grazie al contributo e l'ausilio di questi la nostra Nazionale ha potuto conquistare queste importantissime medaglie che solo in questo primo anno di attività nella classe juniores della nostra commissione ci ha permesso di vincere lo stesso numero di medaglie di tutto il quadriennio precedente; infatti quest'anno abbiamo sentito risuonare cinque volte l'inno di Mameli nelle grandi competizioni europee e mondiali. Tutto ciò ribadisce l'assoluto valore della nostra scuola judoistica che grazie alla passione e la professionalità dei nostri tecnici e la disponibilità e l'impegno economico della nostra federazione ci hanno messo in condizione di centrare alcuni obiettivi. Un ringraziamento particolare voglio rivolgere al nostro «uomo della medicina», il Prof. Andrea Lino solerte, disponibile, sempre presente al fianco dei nostri atleti e pronto ad esaudire le nostre richieste ed a mettere a punto la «macchina» ed il «pilota» dei nostri



Edwige Gwend, oro europeo juniores (foto Di Felicianonio)

azzurri ed alla nostra fisio Hortensia. Un altro grazie ad Elisabetta Frattini che pur oberata dai gravosi impegni del suo ufficio è stata sempre pronta a risolvere i nostri piccoli e grandi problemi. Un altro contributo importante è stato dato dai 3 arbitri italiani che si sono avvicinati nelle

varie competizioni (europei Mario Daminelli, Eyof-Europei under 20 Gianluigi Pugnetti, mondiale Claudio Raimondi) che sono stati a noi vicini in questa avventura dell'under 17 e under 20, e che ci hanno aiutato aggiornandoci delle varie innovazioni del regolamento tecnico. ❁

Il Team Azzurro



Campionato Europeo Juniores  
Yerevan (ARM), 11-13 settembre 2009

Maschile		
55 kg		
1. Achkinadze Victor	RUS	
2. Mushkiyev Ilgar	AZE	
3. Khachatryan Gevorg	UKR	
3. Mkrtchyan Davit	ARM	
<b>Campese Antonio</b>	<b>ITA</b>	
60 kg		
1. Merebashvili Paata	GEO	
2. Urani Florent	FRA	
3. Asadullayev Rasim	AZE	
3. Varosyan Tigran	ARM	
<b>5. Accorsi Amedeo</b>	<b>ITA</b>	
66 kg		
1. Bulyga Artem	UKR	
<b>2. Parlati Enrico</b>	<b>ITA</b>	
3. Boucher Mathias	FRA	
3. Eminoglu Fagan	AZE	
73 kg		
1. Bagdasaryan Artyom	ARM	
2. Tsokouris David	GRE	
<b>3. Regis Andrea</b>	<b>ITA</b>	
3. Tatalashvili Nugzari	GEO	
81 kg		
1. Pietri Loic	FRA	
2. Milenbergs Aigars	LAT	
3. Gurbanov Ramin	AZE	
3. Tchrikishvili Avtandil	GEO	
90 kg		
1. Nyman Marcus	SWE	
2. Minaskin Grigori	EST	
<b>3. Tomasetti Pablo Luciano</b>	<b>ITA</b>	
3. Nhabali Quedjau	UKR	

100 kg		
1. Gasimov Elmar	AZE	
2. Krpalek Lukas	CZE	
3. Domanski Tomasz	POL	
3. Luchyn Dmytro	UKR	
<b>Marmo Luca</b>	<b>ITA</b>	
+100 kg		
1. Kesaev Sergey	RUS	
2. Mettis Juhan	EST	
<b>3. Di Guida Domenico</b>	<b>ITA</b>	
3. Simionescu Vladut	ROU	

Femminile		
44 kg		
1. Jura Anne-Sophie	BEL	
2. Kovacs Diana	ROU	
3. Erdelyi Lilla	HUN	
3. Sahin Ebru	TUR	
48 kg		
1. Van Snick Charline	BEL	
2. Gibir Derya	TUR	
3. Matei Ioana	ROU	
3. Raynaud Louise	FRA	
<b>Giamattei Angela</b>	<b>ITA</b>	
52 kg		
1. Kelmendi Majlinda	ALB	
2. Maros Barbara	HUN	
3. Staraverava Alesia	BLR	
3. Zeltner Tina	AUT	
<b>Pierucci Martina</b>	<b>ITA</b>	

57 kg		
1. Karakas Hedvig	HUN	
2. Marchenko Lyudmyla	UKR	
3. Franssen Juul	NED	
3. Surakatova Pari	RUS	
<b>Fiocchi Alice</b>	<b>ITA</b>	
63 kg		
<b>1. Gwend Edwige</b>	<b>ITA</b>	
2. Milosevic Nina	SLO	
3. Katipoglu Busra	TUR	
3. Peschaud Caroline	FRA	
70 kg		
1. Joo Abigel	HUN	
2. Polling Kim	NED	
3. Davydova Daria	RUS	
3. Graf Bernadette	AUT	
<b>Truglia Margherita</b>	<b>ITA</b>	
78 kg		
1. Tcheumeo Audrey	FRA	
2. Makukha Ivanna	UKR	
3. Demkes Martine	NED	
3. Kapaeva Regina	RUS	
+78 kg		
1. Kindzerska Iryna	UKR	
2. Alvarez Sara	ESP	
3. Jaworska Joanna	POL	
3. Penders Janine	NED	
<b>Marchiò Elisa</b>	<b>ITA</b>	

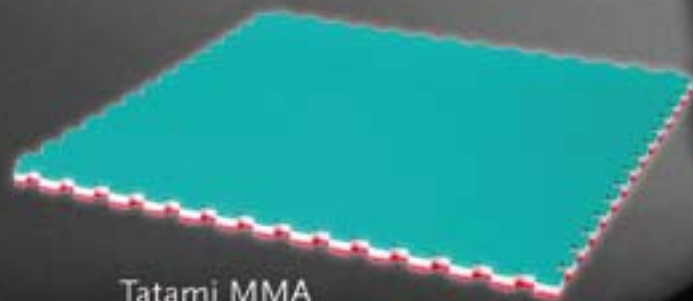


**TROCELLEN**

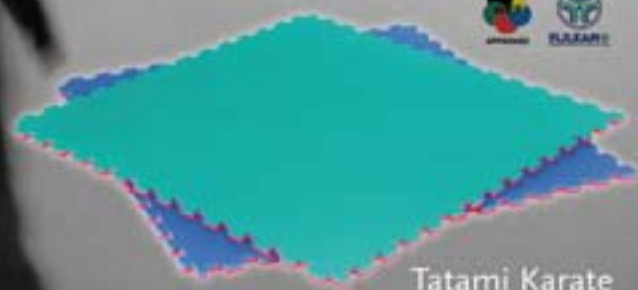
FURUKAWA Otsuka

## TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto; il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

# World Masters 16-17 gennaio 2010 Suwon (Corea del Sud)

di Massimo Sulli

Suwon (Corea del Sud) 16 e 17 gennaio, presso il Suwon Gimnasium, si è disputato il primo World Masters, dove i primi 16 atleti della classifica mondiale, si sono confrontati per aggiudicarsi medaglie e premi, combattendo con le nuove regole arbitrali.

A ufficializzare questo evento, sono stati selezionati direttamente dall'IJF i migliori 16 arbitri mondiali e precisamente sei per l'Europa, sei per l'Asia uno per l'Africa e uno in rappresentanza dell'Oceania.

Juan Carlos Barcos, Direttore degli arbitri mondiali, coadiuvato dal maestro Takao Kawaguchi membro della Commissione arbitri IJF e supportati dal sistema (CARE), hanno seguito e dato indicazioni agli arbitri e anche ai tecnici presenti.

Prima che la competizione avesse inizio, Barcos ha convocato tutti i tecnici in rappresentanza delle nazioni presenti, per la prima volta insieme agli Arbitri, per spiegare anche attraverso a le analisi video, le nuove regole arbitrali.

Alcuni Tecnici sono intervenuti chiedendo chiarimenti, riferendosi in particolare a Tori quando esegue il Kumi-Kata dalla stessa parte, con la mano dietro il dorso (vedi es.) Barcos ha precisato che Uke in questo specifico caso è autorizzato a difendersi prendendo la gamba/e o il pantalone e anche ad attaccare. Non si può fare lo stesso quando Uke passa la testa sotto il braccio di Tori e va a prendere la gamba/e, in questo caso sarà squalificato.

Altro punto molto importante che è stato ripetuto, sono gli attacchi diretti al di sotto della cintura che saranno puniti direttamente con Hansokumake.

**Parte Tecnica:** Non si potrà più

prendere, attaccare, direttamente alla/e gambe.

La prima infrazione sarà punita direttamente con Hansokumake.

Gli attacchi, es. Morote-gari, Kata-guruma, Te-guruma, Kibizu-gaeshi, Kuchiki-daoshi, Sukui-nage etc, si potranno eseguire solo nei casi di Renraku-waza.

**Golden Score:** Il tempo effettivo sarà di tre minuti, il tabellone non sarà azzerato, anche se sono riportate delle valutazioni o sanzioni.

**Hantei:** per La decisione finale sarà presa in considerazione anche la prima parte del combattimento.

**Arbitri:** A dirigere il combattimento, saranno tre arbitri supportati dalla Commissione IJF per mezzo di un apparecchio elettronico (CARE).

## Aspetti Generali

La gara è stata molto interessante e tutti aspettavano il primo Hajime per vedere l'effetto di questo nuovo regolamento, che nei due giorni di gara ha visto squalificare solo tre atleti, e per ironia della sorte la prima è stata proprio una giapponese.

Nazioni come l'Uzbekistan, la Mongolia, che solo qualche tempo prima aveva manifestato qualche perplessità, dopo aver vinto un titolo a 60 kg. con l'Uzbeko Sobirov e nei 66 Kg con il mongolo Miaragchaa hanno esternato tutta la loro soddisfazione, approvando le nuove regole arbitrali.

Qualcosa sicuramente sarà da registrare, ma in generale queste nuove regole hanno trovato tanti consensi. Ci sono stati molti Ippon, tecniche come Tai-otoshi, Uchi-mata, Harai-goshi e tanti Kaeshi-waza, hanno in-

fiammato e deliziato il pubblico.

## Commento personale

La mia opinione è che molti atleti in questi ultimi anni, hanno privilegiato tecniche con prese alle gambe, trascurando il Kumi-kata e quindi anche la preparazione della tecnica, non di meno lo studio del Kuzushi.

Questo elemento ha evidenziato lacune tecniche di molte nazioni, facilitando così quelle che da sempre vantano un'alta tradizione tecnica, come Giappone, Corea, Francia, Russia, Italia, Olanda, Brasile, Germania, ecc.

Tuttavia ritengo che il Kata-guruma che in renraku è ammesso così come il Morote-gari siano state in parte penalizzate, in particolare per il Kata-guruma va fatto un ragionamento più ampio, in ogni caso bisogna riconoscere che questa tecnica negli ultimi anni è stata snaturata. Forse, per evitare che il Kata-guruma fosse penalizzato, si poteva essere più severi nell'applicare il regolamento, sanzionando maggiormente gli atleti che se ne servivano non per attaccare bensì per prevenire o interrompere un'azione dell'avversario, analogamente a quanto fatto in passato per i Seoi-nage in ginocchio ma, purtroppo, questo non è accaduto.

L'inflazione dei Kata-guruma portati in ogni maniera, spesso e volentieri, ben lungi da quella ortodossa, anche da grandi campioni, ha portato a questa drastica decisione che penalizza il Judo!



# International Judo Federation

## Refereeing

New rules for the period from 1/01/2010 to 31/12/2012

### Introduction

The IJF's wish is to defend fundamental judo values.

Within this scope IJF particularly devotes itself to preserve and develop education, physic and mental trumps of Judo.

«Judo is a physic and mental education system».

From the other side, IJF would like to change Refereeing rules during Olympic qualification period. For this reason it has proceed to experimentations and decided new rules for the period from 1 January 2010 to 31 December 2012.

The experimentations have been tested during the World Championship Juniors 2009 in Paris and thereafter they have continued at the following IJF competitions: Grand Prix of Abu Dhabi on Nov. 20 and 21 2009, Grand Prix of Qingdao (China) on Nov. 28 and 29 2009, World Cup of Suwon (Korea) on Dec. 4 and 5 2009, and Big Slam of Tokyo (Japan) on Dec. 11, 12 and 13 2009.

### Strict application of the refereeing rules in the following fields

#### FORBIDDEN: Grips of legs and blocking

All direct attacks or blocking with one or two hands or with one or two arms below the belt are prohibited.

Punishment:

First attack: **HANSOKUMAKE**

Examples:



**AUTHORIZED: Grips of legs in sequence of technique**

Grips of legs are authorized after a technique if it's real and well-differentiated in the time. (Real technique is a technique whose intention is to make fall. It's the contrary to the false attack). Simultaneous or quasi-simultaneous attacks with grips of legs are prohibited.

Punishment: **HANSOKUMAKE**

**Examples:**



**AUTHORIZED: Grips of legs in counterattack**

Grips of legs in counterattack are allowed. These counterattacks are allowed only within a sequence (continuity) of techniques started by the opponent. The principles of Go No Sen. (Counterattack). Without bodies contact the grip of leg(s) is prohibited.

**Examples:**



**EXCEPTION:**

Grip of leg is authorized when the opponent is in the position of cross guard.



**PROHIBITED:**

In a normal Kumi-Kata position to escape by passing the head under the opponent's arm, then by gripping the leg is prohibited.

Punishment: **HANSOKUMAKE**



**HANSOKUMAKE** =>

**EXTREME DEFENSIVE POSITION**

For better understanding of the new rules, while giving a punishment referees will explain it by an appropriate gesture.

**Refereeing system**

The contests will be conducted by one Referee and two (2) Judges at opposite corners.

The "Care" system with two (2) cameras filming the contest at two (2) different angles will be set up to help the Referees.

Control and supervision of the "Care" system will be done by the IJF Refereeing commission.

**Golden Score**

Regarding Golden Score part of contest the entire marking of refereeing scoreboard resulting of initial contest, will be maintained during this period except the contest duration.

At the end of Golden Score and if no advantage was marked, the referees will take a decision for the period of initial contest and its Golden Score part.

**Action against the spirit of judo**

Any action against the spirit of Judo can be punished by a direct **HANSOKUMAKE** at anytime of the contest.

**AD MAIORA!**

Vi ricordate l'amenità dei cinque secondi nell'area di pericolo? E le sanzioni per chi metteva un piede fuori dell'area? O ancora, un Tomoe-nage portato al bordo, a seconda della posizione del corpo di Tori, poteva essere valutato ippon o sanzione?

Scusate abbiamo scherzato: cancellata l'area di pericolo con annessi e connessi!

Potrei continuare con queste "amenità" che i "soloni" dell'arbitraggio mondiale hanno partorito nel tempo, costringendo tecnici, allenatori, atleti ad adeguarsi

Ed oggi un giro di vite che penalizza il Judo solo perché arbitri ai massimi livelli non sono stati in grado di "leggere" gli incontri così da prevenirne nel tempo la degenerazione.

E la Commissione "Referee IJF" che ora ha deciso queste nuove norme è ancora quella che aveva varato le

precedenti (i nomi si trovano sul sito dell'IJF) e che ha abilitato e scelto gli arbitri mondiali di cui sopra.

Commissione "Referee IJF" che continua a ritenere valida l'abominevole - anti Judo - regola dell'attacco entro tot secondi pena la sanzione per passività e continua a ritenere valida, nella lotta a terra, l'ancor più abominevole - anti Judo - posizione di un atleta chiuso pancia terra o a carponi, considerandola difensiva e dunque non passiva!

Il tutto per moltiplicare gli ippon, in nome dello spettacolo!

Finalità che il mondo del calcio non tarderà a copiarci, allargando e alzando le porte di un paio di metri, così da moltiplicare i goals, in nome dello spettacolo...

gs



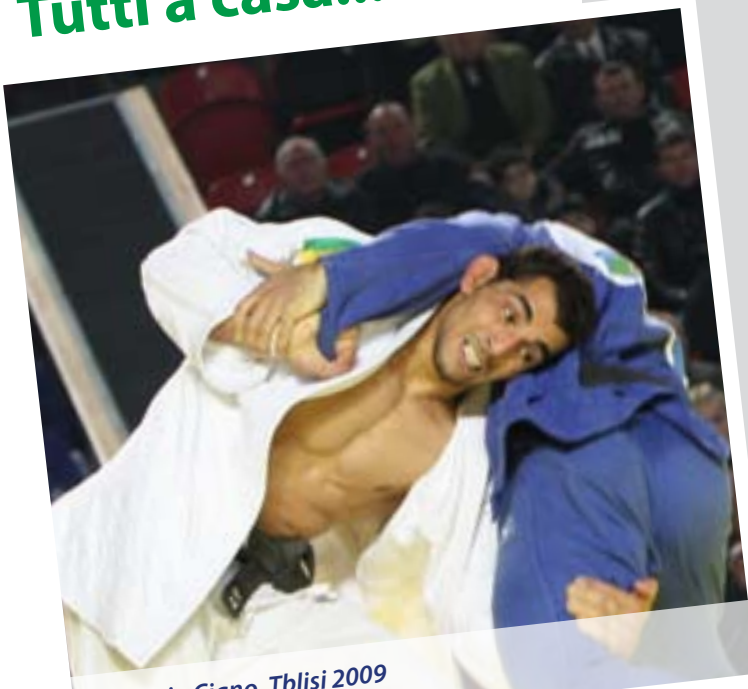
*La grammatica dei lanci secondo Jigoro Kano, il Nage-nokata, dovrà essere rivisto: bisogna togliere Kata-guruma!*



*Tama-guruma? Hansokumake! Kyuzo Mifune si rivolterà nella tomba...*

# Tutti a casa!!!

## a colpi di flash



Antonio Ciano, Tblisi 2009



Pino Maddaloni, Tampere 2006



Roberto Meloni, Tampere 2006



Giulia Quintavalle: Un Hasokumake a ciascuno non fa male a nessuno...



Giovanni di Cristo, Salisburgo 2007

# a colpi di flash

Tutti a casa!!!



Nestor Khergiani, (Geo) Cairo 2005



Mark Huizinga, (Ned) Parigi 2008



Valentina Moscatt, Lisbona 2008



Tadahiro Nomura (Jpn), Amburgo 2007



Giovanni Nicola Casale, Amburgo 2007



# **Marango Sport**

## ARTICOLI TECNICI PER LE ARTI MARZIALI



**Clicca su [marangosport.it](http://marangosport.it) per scoprire le nostre offerte**



Marango Sport S.r.l. Viale delle Province, 168 - 00162 Roma  
Tel. 06.44232039 - 06.44240727 Fax 06.44291334  
Consultate il catalogo generale sul nostro sito internet  
[www.marangosport.it](http://www.marangosport.it) - [marango@marangosport.it](mailto:marango@marangosport.it)



Prezzi ingrosso riservati alle palestre.

# Judo disabilità

## Corso FIJLKAM/ADO-UISP al via

di Andrea Gb Sozzi - foto di Rossano Rossi

In occasione del faccia a faccia fra Franco Biavati, presidente dell'Ado (Area discipline orientali) dell'Uisp e Matteo Pellicone, presidente della Fijlkam, invitato in occasione del Congresso rinnovo cariche dell'Ado-Uisp, tenutosi a Firenze nei primi mesi dello scorso anno, accanto ad elementi distintivi derivanti dalle diverse finalità istituzionali dei rispettivi enti, uscirono anche punti di convergenza su temi di interesse comune.

Fra questi emersero quello della necessità, imprescindibile, della formazione degli insegnanti e, fra i temi, individuati, ci furono quelli della scuola e della disabilità.

E così, dopo le opportune riflessioni, Fijlkam e Ado/Uisp hanno messo in cantiere un corso di aggiornamento e specializzazione per tecnici di judo che sono già impegnati nel campo dell'area della disabilità e del disagio sia per coloro che intendono avvicinarsi a questa esperienza. Questo primo corso, itinerante, prevede cinque incontri, uno al mese, in Lombardia, Piemonte, Emilia, Toscana e Liguria; corso che ha preso il via il 16 gennaio scorso a Cremona ed ha registrato una risposta incredibile.

Al di là di ogni più ottimistica previsione un centinaio di cinture nere sono intervenute a questo primo appuntamento affollando all'inverosimile il pur capace tatami del Kodokan Cremona.

Cinture nere salutate dal sindaco,



Saluto di Pino Tesini all'apertura del corso



Congedo dei ragazzi con una forma di Taiji

Oreste Perri, già grande campione di canoa e direttore tecnico federale della specialità, dall'assessore ai servizi sociali, Luigi Amore e dal presidente vicario del Coni, Achille

Cutrufo.

E, dopo i discorsi di rito, via alla pratica. Due ore di intenso lavoro sul tatami con allievi judoisti disabili di alcuni centri di città e provincia che,

sotto la guida di Giorgio Sozzi, si sono prodotti in alcuni temi tecnici derivati dalla progressione didattica in atto al Kodokan. E le cinture nere presenti non si sono fatte pregare a praticare con gli allievi disabili mettendosi in gioco con grande disponibilità.

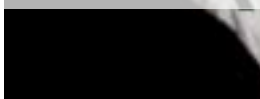
La seconda parte del programma, nel pomeriggio, era riservata alle comunicazioni delle varie esperienze in atto con relazioni brevi e diversificate che hanno coinvolto i consisti, fornendo preziose indicazioni sia agli "esperti" come ai neofiti.

Pino Tesini, Vittorio Serenelli, Nicola Magro, Francesco Pappini, Luciano Garzia e il medico sportivo Salvatore Visalli hanno così portato contributi di spessore, allargando talvolta l'orizzonte dalla disabilità al disagio e al disadattamento, tematiche oggi quanto mai attuali, con cui moltissimi insegnanti, di judo e non solo, si trovano e si troveranno sempre più a confrontarsi sia nella scuola come nel dojo.

Insomma un corso particolarmente interessante che potrebbe rientrare in futuri progetti di contatto con realtà di altri paesi europei, così come auspicato dall'operatrice bulgara, Lucia Veneva, intervenuta ai lavori. Appuntamento in Piemonte, a fine febbraio, per la seconda tappa. ✪



*Lezione dimostrativa di Giorgio Sozzi*



*Grande disponibilità delle cinture nere a praticare con i ragazzi disabili*





## IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami omologato IJF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.

Tatami  
**PLEATUP**  
...EVOLVED CONCEPTS



**FIJKAM**



**BORTOLOTTO**  
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS

Via Rivento, 1 - 31010 Monno di Pieve (TV) - Italy  
Tel 0438-308430 / 492350 - Fax 0438-308571 - [info@bortolottosport.com](mailto:info@bortolottosport.com)

[www.bortolottosport.com](http://www.bortolottosport.com)

LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLA GRANDE OLIMPIADE

# Quella lunga strada che porta a Roma 60 (1ª parte)

di Vanni Loriga

Mezzo secolo fa l'Italia ospita i Giochi della XVII Olimpiade. Dal 25 agosto all'11 settembre 1960 in 19 discipline si confrontano 5346 atleti di 83 Nazioni. La maggior parte delle 150 gare in programma viene disputata nella Capitale sull'asse Foro Italico-EUR, ma alcune prove interessarono altre città o diverse località: Napoli per la vela e per il calcio; Firenze, Livorno, Grosseto, L'Aquila e Pescara per il calcio; Lago Albano di Castelgandolfo per canoa e canottaggio, Cesano di Roma per il tiro; Monte Libretti per il pentathlon Moderno; Pratoni del Vivaro (comuni di Rocca di Papa e di Velletri) per l'equitazione.

Si tratta dei primi Giochi Olimpici ad avere una copertura televisiva mondiale; sono ricordati "come gli ultimi a misura d'uomo" e ottengono l'elogio ufficiale del CIO che, in una lettera indirizzata all'Onorevole Giulio Andreotti, Presidente del Comitato Organizzatore, dopo essersi felicitato "per la mirabile organizzazione", fra l'altro afferma: "I Giochi di Roma resteranno vivi nella storia dell'olimpismo come i più brillanti che siano stati fino ad oggi organizzati".

È proprio la meravigliosa Storia dei Giochi Olimpici in versione italiana quella che vogliamo raccontare e lo faremo percorrendo, tappa dopo tappa, una corsa che sicuramente non è ancora terminata e che anzi si appresta a vivere un grande futuro.

Si tratta di una vicenda che ha una lontanissima ma precisa data di nascita, collocata addirittura ai primi del 1900. Il Barone Pierre Fredy de Coubertin (francese di lontane ma certificate origini italiane) scrive nelle sue "Mémoires Olympique": "Il 24 marzo 1903 il Senatore Todaro mi

*aveva ufficialmente comunicato, nella qualità di Presidente della "Federazione Ginnastica Italiana", la richiesta di Roma di essere designata come sede della IV Olimpiade"*

In realtà la Federginnastica non era unanime sulla scelta di Roma, sostenuta a spada tratta soprattutto dal segretario Fortunato Ballerini: lo stesso de Coubertin parla di aspirazioni di Milano e di Torino, ma perentoriamente afferma di desiderare Roma "perché soltanto lì l'Olimpismo potrà rivestire la toga sontuosa, intessuta d'arte di pensiero, così come da sempre lo l'ho pensato". Ed il fondatore dei Giochi Olimpici moderni proprio in quella occasione sottolinea con precisi confini il suo pensiero: i Giochi si assegnano ad una Città e non ad un Paese, eliminando il pericolo che gli sport possano essere ripartiti tra varie sedi.

Il 22 giugno 1904, nel corso della sua settima Sessione tenuta a Londra, il Comitato Internazionale Olimpico affida a Roma i Giochi della IV Olimpiade. Ringraziano, gratificati, la Real Casa e il Municipio di Roma. Il tutto avviene senza nessuna previsione di copertura finanziaria e fra il disinteresse assoluto della stampa: la Gazzetta dello Sport pubblica la notizia nella rubrica "Lotta e Atletica", dedicandole quattro righe...

Nel febbraio del 1905 si precipita a Roma lo stesso Pierre de Coubertin. Incontra Vittorio Emanuele III (che elargisce a titolo personale un contributo di 50.000 lire e che suggerisce come sede per le gare atletiche la "perfetta bellezza" di Piazza di Siena); ha dei contatti definiti "incoraggianti" in Vaticano, incontrando il Segretario di Stato Rafael Merry del Val y Zulueta e successivamente il Santo Padre Pio X. Ma nulla di

positivo prende forma; il Governo è in crisi e con sempre crescenti problemi tanto che Giolitti si dimette. Addirittura un apostolo dell'Educazione Fisica come Angelo Mosso si dichiara assolutamente contrario alle Olimpiadi romane. Nel corso dei Giochi Internazionali di Atene del 1906 viene resa nota la rinuncia dell'Italia ad organizzare i Giochi del 1908, che vengono invece disputati a Londra.

La prima tappa del nostro cammino olimpico si conclude quindi in maniera assolutamente negativa. La lunga marcia di avvicinamento ai Giochi è attesa da altre e numerose vicende.

Nel 1920, da poco terminata la prima guerra mondiale, Anversa è la sede designata, ma de Coubertin, preoccupato per le condizioni disastrose in cui versa la Città Martire, mette in allarme Roma per una eventuale sostituzione. Risposta ancora negativa del nostro Governo ma ecco spuntare una candidatura di Roma per l'edizione successiva, quella del 1924. Nella sua sessione del 3 giugno 1921, tenuta a Losanna, il CIO deve scegliere in una foltissima rosa di aspiranti: Lione, Amsterdam, L'Avana, Barcellona, Atlantic City, Budapest, Halifax, Los Angeles, Reims, Boston, Chicago, Praga, Parigi e, come già detto, Roma. La candidatura italiana ha breve vita: la nostra delegazione abbandona i lavori non essendo stata inclusa nell'Ufficio di Presidenza ed addirittura minaccia di non partecipare alle Olimpiadi, assegnate a Parigi a larga maggioranza. Nella stessa riunione si sceglie Amsterdam per i Giochi del 1928. Nel 1930, nella sessione del CIO indetta a Berlino, fra le quattordici ➔

città candidate si presenta ancora Roma. Ci sono anche delle rinunce e finalmente, il 13 maggio del 1931, si conosce l'esito di un voto postale fra le quattro sedi rimaste (Barcellona, Roma, Budapest e Berlino). Viene prescelta la capitale tedesca che con 43 voti prevale nettamente su Barcellona, ferma a 16 preferenze.

Roma si mette in gioco un'altra volta in vista dell'appuntamento del 1940. e lo fa nel marzo del 1935 nel Congresso di Oslo. La candidatura italiana è questa volta molto decisa ed appare fra le favorite, sia per i grandi risultati conseguiti ai Giochi di Los Angeles 1932 (azzurri secondi nel medagliere) che per i consensi che il nostro Paese riscuote ai maggiori livelli olimpici. Ma proprio a Los Angeles il membro nipponico del CIO anticipa l'intenzione di Tokio di partecipare alla gara per la designazione. Chi è questo membro giapponese del Comitato Olimpico Internazionale? Si tratta di un uomo che ha fatto ed è la storia del Judo, cioè di Jigoro Kano. Ne parliamo a parte, spiegando anche i motivi per cui il 14 gennaio 1935 giunge l'annuncio ufficiale della rinuncia di Roma. Tokio ottiene così l'organizzazione dei Giochi del 1940 ma nel 1938 il Giappone, impegnato dal luglio del 1937 nella guerra contro la Cina, si fa da parte e subentra quasi automaticamente la designazione di Helsinki.

La Finlandia, invasa dalle truppe sovietiche nel novembre del 1939, rinuncia ad organizzare i Giochi della dodicesima Olimpiade, in calendario dal 20 luglio al 4 agosto 1940.

Intanto Roma si muove per ritentare la scalata all'obiettivo olimpico del 1944. Nel Congresso del CIO tenuto a Londra nel giugno 1939 prevale invece proprio la capitale inglese. Che dovrà attendere però il 1948 per ospitare i Giochi: le edizioni del 1940 e del 1944 cedono il passo alla seconda guerra mondiale.

Anche i Giochi del 1952 hanno la loro naturale sede, quella città di Helsinki che da tempo era in forzata lista d'attesa.

Si guarda al futuro. Nel 1949 la Città di Roma ospita la 44ª Sessione del Comitato Internazionale Olimpico. Si prospetta intempestiva una candidatura per i Giochi Estivi del 1956 (e furono organizzati a Melbourne, per la prima volta nell'emisfero australe) e si punta a quelli invernali. Che infatti vengono assegnati a Cortina d'Ampezzo.

Finalmente la candidatura di Roma per i Giochi della XVII Olimpiade, previsti nel 1960, viene presentata Copenaghen nel 1950. Ci sono anche altre 16 aspiranti, poi ridotte a sei. L'Italia vanta forti credenziali sportive (sono già iniziati i lavori per il nuovo Stadio Olimpico), politiche (pieno appoggio del Governo De

Gasperi e impegno del Comune di Roma), organizzative.

La decisione definitiva si ha il 16 giugno 1955 nella cinquantesima Sessione del CIO tenuta a Parigi, alla Sorbona, nel luogo dove una sessantina di anni prima de Coubertin aveva annunciato la rinascita dei Giochi Olimpici.

La lotta è dura contro Losanna, la città di elezione dello stesso de Coubertin, che ora li riposa. Si vota per tre volte: al primo scrutinio Roma è in testa su Losanna per 15-14, seguono Budapest 8, Città del Messico, Detroit e Bruxelles 6, Tokio 4.

Al secondo Roma scatta avanti: 24 voti contro i 20 di Losanna. Ma non bastano, ci vuole la maggioranza assoluta dei votanti: tutto si risolve al terzo giro, con Roma vincitrice a quota 35, su Losanna a 24.

Avery Brundage, Presidente del CIO, annuncia ufficialmente il risultato: "Roma ha vinto la votazione per l'organizzazione dei Giochi Olimpici del 1960".

Dopo poche ore viene issata sul Campidoglio la bandiera olimpica con i cinque cerchi, mentre rintocca maestoso ed allegro, il campanone del Palazzo Senatorio

Dopo 52 anni (dal 1903 al 1955) termina la lunga marcia di Roma che raggiunge così il suo traguardo olimpico.

(1. Continua)

### Jigoro Kano, il Fondatore che portò i Giochi a Tokio

*Jigoro Kano è l'ideatore del judo (via della cedevolezza), disciplina e sport da lui elaborati nel 1892. Dal 1909 è membro del CIO e delegato per l'Area Orientale. Ha un costante rapporto con i Giochi Olimpici. Accompagna due mezzofondisti a Stoccolma 1912, prima partecipazione nipponica alle Olimpiadi.*

*È presente anche alle edizioni successive ed a Los Angeles 1932, delegato dal sindaco di Tokio Isoo Abe, presenta la candidatura della capitale giapponese per i Giochi del 1940. C'è la grossa concorrenza di Roma ma lo stesso Jigoro Kano, che incessantemente visita tutti i Paesi europei per valorizzare la proposta giapponese, si adopera perché l'Italia ritiri la sua candidatura, ricordando che in quel 1940 ricorrerà il 2600 anniversario della fondazione dell'Impero del Sol Levante. La richiesta viene inoltrata al Capo del Governo Benito Mussolini dall'ambasciatore a Roma Sugimira Yotaro, in un incontro avvenuto il*

*13 novembre 1934. Sta per scoppiare la guerra contro l'Etiopia e l'Italia chiede che il Giappone, punto di riferimento primario per l'impero di Haile Selassie, dichiari la sua neutralità. Provvedimento che l'Imperatore Hirohito pone in atto il 2 agosto del 1935 rifiutando al Negus l'aiuto bellico che gli era stato richiesto (J. Calvitt Clarke, *The Sugimira affair*). L'Italia ritira la sua candidatura in data 14 gennaio 1935. Jigoro Kano è presente al Cairo dal 13 al 18 marzo 1938 quando il CIO tiene il suo 12° Congresso. I Giochi vengono assegnati a Tokio. Jigoro Kano prima di rientrare in Patria compie un'altra visita negli Stati Uniti. Di lì si imbarca sul piroscafo Hikawa Maru ai primi di maggio per fare rientro in Patria. Alle ore 5,33 del 5 maggio, mentre è in pieno oceano, muore per una polmonite. I Giochi Olimpici, con il "suo" judo, arriveranno a Tokio nel 1964.*



*Il Re d'Italia Vittorio Emanuele III con la consorte Elena sostenne la candidatura romana per i Giochi del 1908*



*Charles Pierre de Fredey, barone de Coubertin, aveva fra i suoi sogni l'assegnazione a Roma dei Giochi Olimpici*



*Jigoro Kano, padre nobile del judo, sostenne con successo la candidatura di Tokio per ospitare i Giochi del 1940*



*Giulio Andreotti, a fianco di Giulio Onesti, fu il Presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi di Roma 1960*

# Galleria di campioni: Ercole Gallegati Scompariva 20 anni fa uno dei più grandi lottatori italiani

di Livio Toschi

**E**rcole Gallegati nasce a Faenza il 21 novembre 1911. Pur non avendo vinto né un'Olimpiade, né un Campionato del mondo, né un Campionato europeo, è senza dubbio uno dei più grandi lottatori italiani. Sotto la guida di Giovanni Lucchesi e Mario Golinelli incomincia a gareggiare a 17 anni nella sua città, culla della lotta italiana; scende dalla materassina trentuno anni dopo. Partecipa a quattro Olimpiadi, vincendo due medaglie di bronzo, ma senza la forzata interruzione dovuta al secondo conflitto mondiale sarebbero state ben sei le sue presenze e forse di più anche le medaglie.

Ai Campionati Italiani s'impone per la prima volta nel 1931, sia in greco-romana che in stile libero. Sempre nel 1931 è 5° all'Europeo di Praga e l'anno dopo conquista a Los Angeles, nei *medio-leggeri*, la prima medaglia olimpica di bronzo, alle spalle del formidabile svedese Ivar Johansson e del finlandese Väinö Kajander. È terzo anche all'Europeo di Roma nell'aprile 1934, superato dagli scandinavi Gunnar Glans e Mikko Nordling, tre volte campione continentale.

Ai Giochi di Berlino gareggia nei *medi* in greco-romana, classificandosi 6° (pur battuto solo dal tedesco Ludwig Schweikert), e in stile libero (anche qui con una sola sconfitta). È 4° agli Europei di Parigi nel 1937 e di Oslo nel 1939, l'ultimo fino al 1947. In Nazionale coglie numerosi successi contro i migliori specialisti del tempo e in Italia l'unico che riesce a tenergli testa è Umberto Silvestri (più pesante di lui). Lasciata la Faenza Sportiva, nel 1942 e 1943 con il G.S. Vigili del Fuoco di Roma vince

sia i titoli italiani individuali di GR, sia quelli a squadre, fungendo anche da vice-allenatore di Dante Bertoli.

Nel dopoguerra è 4° all'Europeo di Praga nel 1947. All'Olimpiade londinese del 1948 ottiene la seconda medaglia di bronzo, a 16 anni di distanza dalla prima: quale migliore prova della sua classe cristallina? Davanti a lui si classificano il campione svedese Axel Grönberg e il turco Muhlis Tayfur. Conclude l'attività internazionale con il Mondiale di Stoccolma, nel 1950 (è costretto al ritiro), e i Giochi di Helsinki, dove conquista un buon 6° posto, a 41 anni. Vanta 43 presenze in Nazionale (41 in GR, 2 in SL).

Nel 1947 vince la Coppa Italia per regioni con la squadra della Romagna, nel 1952 (GR e SL) e 1955 (GR) vince il campionato di società con il Club Atletico Faenza. A 45 anni, nel 1956, "Ercolino" si aggiudica l'ultimo titolo italiano: il 31° complessivamente (20 in GR, 11 in SL). Un primato senza dubbio insuperabile. Dal 1952 al 1954 è membro della Commissione Tecnica Nazionale, nel 1961 della Commissione Allenatori della FIAP e del consiglio direttivo del Club Atletico Faenza.

Ricordo alcuni prestigiosi riconoscimenti: Medaglia d'oro della FIAP (1948 e 1953), Medaglia d'oro del-



Ercole Gallegati (1911-1990)

la città di Faenza (1956), Cavaliere della Repubblica (1956), Stella d'oro del CONI e Medaglia d'Onore della FILPJ al Merito Sportivo (1982). Ha scritto Emilio Duranti sulla rivista federale *Atletica pesante* nel luglio 1971:

*«Sempre sorridente, sereno e calmo, è il tipo del romagnolo di buona razza. Generoso sulla materassina come nella vita, è amicone di tutti. L'abbiamo veduto gareggiare in parecchie occasioni e mai ha criticato questo o quel verdetto, eppure qualche volta ne avrebbe avuto ben donde ... Vogliamo dire, in sostanza, che Gallegati mai ha appartenuto alla schiera dei cosiddetti "piagnoni". Al valore univa la modestia, innata anche questa. Ritiratosi dall'attività, Gallegati vive nella sua Faenza (dove ha un ben avviato negozio di*



## Ercole Gallegati

*ottica), circondato dalla stima e dall'affetto degli amici».*

Concludo su Gallegati riportando un commento di Napoleone Meinardi (che è stato a lungo vicepresidente federale e presidente del C.A. Faenza) in *80 anni di storia della Società di Lotta Faentina: 1919-1999*.

*«Il suo primo incontro ufficiale lo disputò nel 1928, a 17 anni, e l'ultimo nel 1959, a ben 48 anni: una gara internazionale in Austria, ove ebbe ragione degli atleti Sommer e Winter, battuti per atterramento. Nota curiosa, Winter era figlio di un atleta che era già stato avversario di Gallegati. Questo a dimostrare quanto lunga sia stata la carriera agonistica dell'«Ercole» faentino. Trentuno anni, e questo è un record che nessuno potrà mai superare, di agonismo sempre esercitato con serietà, sacrificio e lealtà verso gli avversari, i quali, pur temendolo, lo stimavano per la sua correttezza e le dimostrate capacità. A Faenza, dai faentini lontani ha ricevuto la medaglia d'oro di «Fainten sota la Torr». Fu anche consigliere comunale. Per quanto ha fatto per Faenza e per l'Italia è da citare come esempio ai giovani».*

Muore a Castel San Pietro Terme nell'agosto 1990. ✪

## Ercole Gallegati



*Jesse Owens stringe la mano a Gallegati (Olimpiade di Berlino, 1936)*

# Crescita, attività sportiva e sport di combattimento

di Renato Manno

La crescita è un fenomeno che stupisce per la sua imponenza e per la sua complessità, infatti coinvolge tutti gli aspetti del soggetto dalla antropometria, la più evidente alla biologia, alla dimensione affettivo - sociale ovviamente tutto ciò si riflette sulle capacità di prestazione motoria e sportiva. Il fenomeno della crescita è quindi un processo lungo, complesso, che riguarda tutte le dimensioni immaginabili, esso esiste in tutti gli animali, ma nell'uomo particolarmente lungo ed elaborato.

Sono infatti necessari oltre 15 mesi per far sì che un bambino cominci a camminare; il maschio cresce di statura fino a oltre 18 anni, le femmine fino a oltre 16 anni, ed è necessario quasi un quarto della vita per raggiungere i livelli di maturazione dell'adulto.

Tutto ciò negli animali, anche i più vicini a noi dal punto di vista evolutivo, non avviene nelle stesse dimensioni: il processo di crescita è molto più breve, anche meno di un decimo della loro vita: generalmente nascono direttamente in piedi e deambulano quasi immediatamente. Perché l'uomo ha una crescita così lunga? Forse perché è una crescita che comprende la creazione dei presupposti per la postura eretta, ma anche perché parallelamente deve sviluppare caratteristiche cognitive e sociali che sottintendono l'acquisizione di conoscenze e competenze tipiche della società umana, che si fondono in modo graduale con gli aspetti fisici in un'unità psicomotoria che arricchisce le potenzialità di movimento: l'uomo non è l'animale più dotato, ma è sicuramente il più eclettico. Data la specificità della crescita e la sua durata e le tante specificità che s'intersecano, intervenire in questo delicato periodo non è



Andrea Minguzzi con alcune giovani leve

facile: esistono grandi potenzialità, ma anche tante irregolarità nelle tendenze di sviluppo. Inserire in tale fase un'attività sportiva arricchisce le potenzialità che, tuttavia, per essere realizzate in pieno richiedono attenzioni speciali, soprattutto se si vuole raggiungere l'importante obiettivo di far diventare l'attività sportiva e, più in generale, l'attività motoria, un'abitudine del bambino, quindi del ragazzo e infine dell'adulto. Conoscere le caratteristiche principali della crescita, della maturazione e dello sviluppo dei bambini e dei ragazzi, significa conoscere i processi più importanti soprattutto le interferenze reciproche che avvengono e che si riflettono sull'attività motori a e la pre-

stazione, ciò è indispensabile per la gestione corretta di un processo di formazione e di avvio all'agonismo e per strutturare una buona motivazione alla pratica sportiva.

I tre termini crescita, maturazione e sviluppo descrivono le grandi tra-



Le società sportive devono supplire alle carenze dell'Educazione Fisica nella realtà Scolastica



sformazioni che un giovanissimo vive prima di raggiungere la fase adulta. Essi non sono dei sinonimi, ma descrivono processi paralleli che sono spinti dalla grande energia che è dietro lo sviluppo biologico; anche se appaiono quasi come sinonimi sono invece abbastanza indipendenti e si riflettono sul soggetto in modo diverso anche se interagenti e simultaneo e sono descritti con forme diverse di indagine ed interpretazione.

Secondo il Dictionary of Sport Science della Human Kinetic (1990) essi possono essere così descritti:

- La crescita è l'incremento quantitativo in taglia e massa di un essere umano o di una sua parte, come risultato di una quasi totale unità e dell'assunzione di cibo.
- Lo sviluppo è un processo di variazioni continue fino alla stato di specializzazione funzionale massima e degli adattamenti per mantenerli.
- La maturazione è l'avanzamento qualitativo verso una fase stabile, mediante la sequenza naturale dello sviluppo motorio, di auto-aiuto e delle abilità motorie e sociali che avvengono senza un intervento d'istruzione.

Questi tre processi sono molto im-

portante, anche se non esclusivi dell'età evolutiva.

Lo sviluppo cognitivo e quello motorio si influenzano reciprocamente, perché il movimento ha sempre e comunque una base cognitiva, (ad esempio il programma di movimento) e buona parte dello sviluppo cognitivo nell'età infantile si basa su acquisizioni e percezioni che avvengono attraverso la motricità e ciò è da sottolineare perché nell'età evolutiva la formazione motoria coincide con le acquisizioni culturali più importanti e quindi anche con i cicli scolastici. L'efficienza del corpo in crescita evolve in funzione delle diverse tappe in modo anche discontinuo ed incoerente che diventa la specificità dell'età.

Esse sono simili o diverse nei due sessi a seconda della funzione esaminata e vanno tenute in gran conto quando bisogna programmare un'attività motoria con la metodologia di allenamento adatta ai soggetti in età evolutiva. Il contenuto delle attività motorie nelle diverse età può essere stabilito con diversi criteri secondo gli obiet-

tivi che si devono dare alle attività, in quanto il processo della crescita coinvolge insieme funzioni fisiche, aspetti psicologici e sociali. Tutto ciò porta a dare attenzione alle caratteristiche individuali pur se le proposte di attività fisiche devono essere tendenzialmente uguali per tutti.

Il supporto alle motivazioni è individuale e si realizza attraverso la grande attenzione che deve essere posta alle difficoltà che ogni ragazzo incontra a causa della continua modifica delle sue capacità di prestazione, in particolare rispetto alla motricità e alle attività fisiche e sportive svolte sia in comune che individualmente.

Il bambino e ragazzo nelle esperienze di allenamento fanno tesoro delle esperienze sia in termini negativi sia positivi apprendendo la tecnica, qualità questa spesso sottovalutata a



*Inserire nel momento della crescita un'attività sportiva arricchisce le potenzialità*

favore della formazione tecnica specifica.

Le capacità di movimento del bambino e del ragazzo sono anche la risultante delle trasformazioni avvenute nella maturazione e nella crescita, in questo senso il ragazzo comin-

## LE RUBRICHE

cia le attività sportive molto presto e fino ai 6-10 anni ha uno sviluppo moderato, tra i 10 ed i 12 anni ha una fase di stabilità, in seguito comincia una crescita estremamente veloce che crea disagi notevoli nel ragazzo, in quanto le continue trasformazioni delle dimensioni corporee disturbano la sua coordinazione. Ogni giorno il suo corpo allungandosi si trasforma e nel suo bagaglio motorio si creano sacche d'imperizia che mettono in forte difficoltà la sua coordinazione: ogni giorno è costretto a fare combaciare ciò che qualche tempo prima era diverso e fra qualche tempo sarà ancora diverso.

La coordinazione sembra funzionare come un software che dirige il corpo ed i suoi segmenti in funzione delle caratteristiche dell'ambiente. L'ambiente variando pone diversi stimoli e difficoltà, come ad esempio un ostacolo più alto, l'avversario che si muove in modo poco prevedibile, attrezzi e movimenti nuovi, ma, a differenza di un "soft" di un computer che non si

programma da solo, il ragazzo si autoprogramma con l'apprendimento. È chiaro, però, che se oltre alle variazioni dell'ambiente e dei movimenti nuovi da apprendere, varia anche la sua stessa struttura, tutto si rallenta ed ogni movimento viene appreso in contemporanea ad una taratura del sistema di comando. I suoi arti, le sue mani ed i suoi piedi, il suo tronco diventano sempre più grandi e ciò dopo un periodo (10-12 anni) in cui il bambino aveva goduto di un'armonia fisica grazie soprattutto alla relativa stabilità nelle proporzioni corporee: aveva una buona coordinazione nella corsa e nei salti e la sua stessa resistenza risultava elevata per via della stabilità delle dimensioni segmentarie che diminuiva anche il costo energetico. Ecco perché in età fra i 14 e i 16 anni, particolarmente i maschi, e le femmine uno o due anni prima, nel periodo in cui lo sviluppo della statura è più concentrato e maggiore in valori assoluti, essi possono apparire a volte maldestri, goffi. Contemporaneamente essi hanno un imponente svi-

luppo muscolare che li porta a incrementi notevoli di forza, ma cresce la statura e cresce il peso, tanto che la loro forza relativa (forza/ peso) non cresce, se non in modo limitato.

La difficoltà ad essere precisi, il rallentamento del tasso di apprendimento, provoca spesso nel ragazzo una demotivazione che va combattuta comunicandogli la normalità di tutto ciò, ma soprattutto lavorando con pazienza, in quanto il metodo principale per superare questa difficile fase è un reapprendimento, sia pure veloce, dei movimenti fin qui praticati, anche quelli di base, con la ripetizione paziente di tutte le situazioni motorie principali che aveva conosciuto, ciò serve a prendere coscienza delle "novità".

Se questo processo sarà fatto razionalmente, quando il ragazzo raggiungerà una stabilità somatica, il lavoro compiuto produrrà effetti molto positivi: i nuovi apprendimenti si sommeranno ai precedenti ed il ragazzo usufruirà di un "software" più ricco... il clima psicologico con cui è stato sostenuto produrrà una consapevolezza che impedirà la demotivazione e la frustrazione a non riuscire a fare, a non migliorare, a volte a peggiorare e, soprattutto, se combinato con un atteggiamento indifferente o selettivo dell'istruttore, il possibile dilagare dei compagni di allenamento.

L'intervento, in questi casi, è la paziente ripetizione del movimento, un'accurata attività di stretching e di allenamento della flessibilità, un incremento della forza graduale; anche l'uso di specchi per dare un feedback motorio all'allievo può dare dei buoni risultati. Quindi una via elementare, ma paziente e costante che gratificherà però il ragazzo e l'istruttore. In tutto questo l'attività fisica scolastica e la pratica sportiva possono avere un ruolo importantissimo e insostituibile perché sono i soli



*Il processo di crescita fra l'animale e l'uomo ha ritmi totalmente diversi...*

momenti in cui si evidenziano tali e carenze e si hanno gli strumenti per intervenire. Purtroppo la carenza realtà scolastica dell'educazione fisica e motoria spesso scarica sulle società sportive tali problemi che, purtroppo, avendo come compito l'insegnamento di uno sport e la conseguente attività agonistica, non hanno molto tempo a disposizione per colmare le lacune di cui si è detto. Inoltre non è scontato che dei bravi istruttori di uno sport siano competenti anche in problemi così più vasti come quelli descritti prima.

Un cittadino che vivrà male la sua motricità, che è il suo alfabeto nel rapporto con l'ambiente fisico, sarà meno completo ed avrà svolto una minore prevenzione delle tante affezioni specifiche da ipocinesia

Gli sport di combattimento in questo contesto possono avere un ruolo molto importante, il contatto fisico, continuo o potenziale, il dominio dell'equilibrio ed il suo continuo stimolare, la pressione ambientale che obbliga a scegliere velocemente semplici o meno semplici strategie di attacco o di difesa, il confronto diretto ed individuale con l'altro, la stessa separazione per categoria di peso che contiene le asimmetrie nel confronto possono essere addirittura determinanti nella formazione generale e sportiva del ragazzo, a patto che la proposta sia adattata e sostenuta dai contenuti collegati agli obiettivi generali della formazione e siano valorizzate le peculiarità della specialità capace di ottenere questo.



**FIJLKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal **Coni**

# I Partner FIJLKAM che contribuiscono a promuovere la passione per le nostre discipline

**Main Sponsor FIJLKAM**



**Sponsor Tecnico e Abbigliamento Sportivo FIJLKAM**



**Partner Ufficiale Progetto Sport a Scuola FIJLKAM**



**Sponsor e Fornitori Ufficiali FIJLKAM**



**Distributore Ufficiale Kit Gioco-Sport FIJLKAM**



# Quando i Romani praticavano la lotta e altri sport nelle Terme imperiali

di Livio Toschi

Si sono da poco conclusi a Roma i Mondiali di nuoto, ottimamente organizzati, che hanno entusiasmato il pubblico grazie alle superbe imprese di tanti campioni. Rimанiamo sul tema dell'acqua, ma facciamo un salto nell'antichità per parlare delle terme, complessi edilizi tra i più impegnativi e grandiosi, i cui componenti architettonici e tecnici sono stati costantemente studiati e imitati nei secoli seguenti.

Le terme romane (*thermae*, dal greco *thermós*, caldo) sono il risultato di una lunga evoluzione. L'uso del bagno e la costruzione di appositi ambienti e attrezzature si ritrova già in età minoico-micenea, poi nella Grecia classica e in età ellenistica, ma solo nell'Urbe il bagno – e in particolare quello pubblico – si diffonde su larga scala.

Bagni pubblici appaiono a Roma durante il II secolo a.C., però si tratta d'impianti piuttosto modesti: pochi ambienti, non molto spaziosi e male illuminati, appena tiepidi grazie a bracieri mobili e dotati di piccole vasche nelle quali viene versata

dell'acqua riscaldata da forni a legna. Hanno fortuna poiché offrono con modica spesa l'opportunità di fare un bagno caldo a tutti quelli che non possono permetterselo in casa, e in poco tempo si moltiplicano diventando sempre più ampi, comodi, meglio articolati e attrezzati.

Verso la fine della Repubblica s'introduce il riscaldamento a ipocausto, ossia da sotto il pavimento, attraverso

camere d'aria (il pavimento sollevato poggia su numerosi pilastri di mattoni). Poi vengono riscaldati anche i muri grazie a pareti doppie, all'interno delle quali il calore passa e si conserva a lungo, mantenendo tiepidi gli ambienti quando i forni sono spenti. L'invenzione del riscaldamento a ipocausto si attribuisce all'imprenditore Sergio Orata, di Baia, che lo sperimenta nei suoi allevamenti di



Terme di Diocleziano, sezione trasversale prospettica del frigidarium, ricostruzione (disegno di Edmond Paulin, 1885)



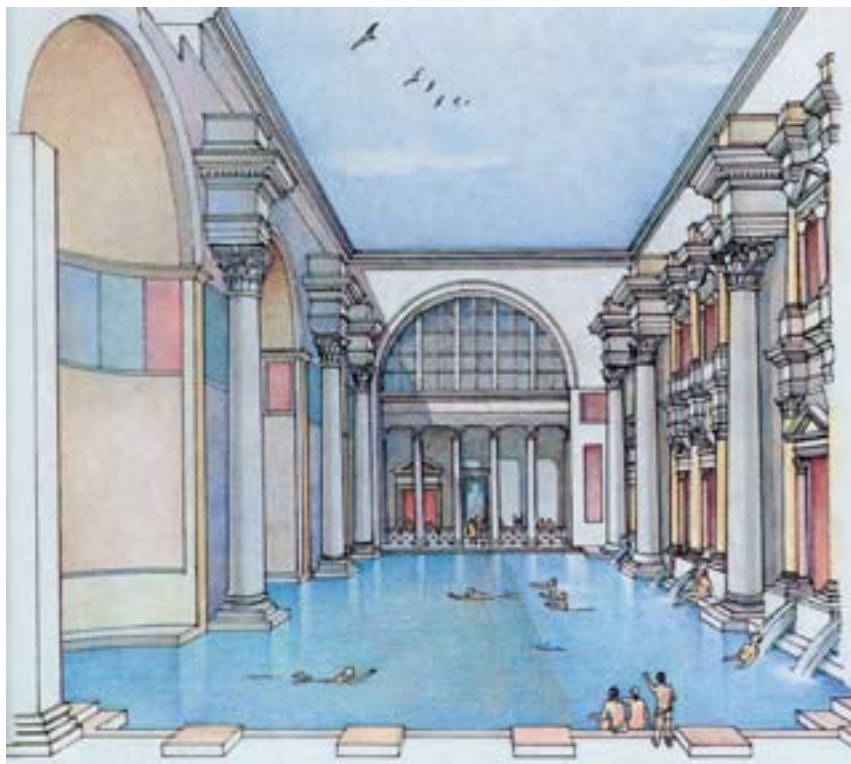
Terme di Diocleziano, dal plastico di Roma antica – Museo della Civiltà Romana

ostriche nel lago Lucrino.

Il bagno non è solo una pratica di pulizia, ma un piacere che diviene abitudine, necessità. È il medico Asclepiade di Prusa, giunto a Roma al tempo di Pompeo, che fa dei bagni una vera e propria terapia. L'“arte del bagno”, di cui si occupano personalità illustri quali l'erudito Aulo Cornelio Celso e il medico Galeno di Pergamo, agisce beneficamente sul fisico grazie alle immersioni prima nell'acqua calda e poi nella fredda dopo un'abbondante sudorazione, procurata dagli esercizi fisici in palestra e accentuata dalla successiva permanenza nella sala dei bagni di vapore. Il salutare percorso

si conclude con massaggi e unzioni. Gli elementi essenziali dei *balnea* sono le sale del *caldarium*, del *tepidarium* e del *frigidarium*, dotate rispettivamente di vasche con acque calde, tiepide e fredde; il *laconicum*, destinato alla traspirazione del corpo; la palestra all'aperto. A questi ambienti va aggiunto l'*apodyterium* o spogliatoio, non riscaldato, che dispone di sedili in marmo o in muratura e di nicchie per il deposito delle vesti e di eventuali effetti personali.

Nel censimento che Marco Vipsanio Agrippa fa eseguire nel 33 a.C., a



*Terme di Caracalla, schizzo ricostruttivo della piscina scoperta del frigidarium (disegno di Giovanni Ioppolo, 1998)*



*Terme di Caracalla, sezione trasversale prospettica del frigidarium, ricostruzione (disegno di Viollet Le Duc, 1867)*

Roma si contano 170 bagni pubblici; all'inizio del V secolo ce ne sono 856 (o 927, a seconda dei diversi "cataloghi" degli edifici), insieme a 11 terme

imperiali, alimentate da imponenti acquedotti.

Da quelle di Agrippa in poi le terme assumono forme monumentali, con

grandi sale coperte da volte a crociera o da cupole emisferiche. Oltre che di piscine sempre più spaziose e di numerose vasche individuali, solitamente collocate in nicchie, si arricchiscono anche di luoghi per il riposo e la ricreazione, in genere disposti in modo simmetrico rispetto all'asse centrale comprendente i servizi essenziali. Nelle terme di Traiano, costruite sul Colle Oppio, una vasta area scoperta è delimitata da un muro perimetrale con enorme esedra cui si addossano lo stabilimento balneare propriamente detto (comprendente le palestre) e molteplici ambienti variamente articolati e utilizzati: portici, biblioteche, sale di convegno, negozi e taverne. Un'altra novità è l'orientamento, che permette una migliore dislocazione dell'impianto rispetto ai punti cardinali, con le sale calde volte a sud-ovest (anziché a sud) per sfruttare fino al tramonto i raggi del sole pomeridiano.

L'ultima modifica, non sostanziale, si registra dopo oltre un seco-

lo. Nelle terme di Caracalla, le più splendide, e poi in quelle di Diocleziano, le più estese (140.000 mq. entro il recinto), l'edificio dei bagni si colloca in mezzo all'area scoperta, concludendo così l'evoluzione tipologica.

L'attività fisica, che in Grecia si è sviluppata nei ginnasi, a Roma sopravvive nelle terme. Nelle palestre si pratica la lotta, il pugilato e gli esercizi con i manubri (*halteres*), ma anche i giochi con la palla, come il *trigon*, la palla al balzo, la palla al muro e altri che rassomigliano a pallacanestro e rugby. Alle palestre sono associati diversi ambienti per unzioni, aspersioni di sabbia, strigliatura e massaggi. Le donne corrono, giocano con la palla e con il cerchio, e non disdegnano neppure di usare i manubri e di lottare.

Che aspetto hanno queste palestre, doppie e simmetriche? Nelle Terme di Caracalla, per esempio, consistono ciascuna in un'area scoperta di 50 x 20 metri, pavimentata con mosaico policromo a motivi geometrici e contornata su tre lati da un portico con colonne scanalate di paonazzetto. Il portico, largo 8 metri, è coperto con volta a botte e pavimentato con mosaico policromo a squame. Sul suo lato maggiore si apre un grande emiciclo coperto da una semicupola. Il quarto lato è costituito da un lungo ambiente tripartito e absidato al centro, che comunica attraverso un colonnato con l'area scoperta.

L'arte è cornice essenziale dell'allenamento fisico. Nella palestra orientale delle Terme di Caracalla si rinvenne il Toro Farnese, un gruppo colossale ricavato da un unico blocco di marmo nel quale è raffigurato il supplizio di Dirce. Le esedre di ambedue le palestre erano decorate con i celebri mosaici degli atleti, rinvenuti negli scavi del 1824 e ora ai Musei Vaticani. Dal *frigidarium*, inoltre, proviene la stupenda statua dell'Ercole Farnese.

Alle terme s'incontrano amici e si conoscono nuove persone con cui conversare, si avvicinano i potenti

per ricercarne i favori, si trattano affari, si scommette sulle corse dei carri e sui combattimenti dei gladiatori. Oltre alle attività connesse ai bagni e alla palestra, si passeggia, si legge, si assiste a spettacoli, si ascoltano conferenze e musica, si mangia e si beve. Non mancano gli sfaccendati, gli imbrogliatori, i ladri e le prostitute. Le terme di Caracalla sono in grado di ospitare contemporaneamente 1.600 persone, quelle di Diocleziano anche 3.000. Insomma, le grandi terme costituiscono il maggior centro della vita mondana, quotidianamente aperto.

Il prezzo dell'ingresso ai bagni (*balneaticum*) è modico e tutti vi possono accedere. Gli stabilimenti spalancano le porte nella tarda mattinata e restano aperti fino al tramonto. Oltre alla tassa d'ingresso si pagano – in misura contenuta – i servizi eventualmente richiesti, quali la custodia dei vestiti, i massaggi, la depilazione, l'affitto di sandali e di asciugamani, l'uso di soda (che sopprime alla mancanza di sapone) e di oli aromatici, ecc.

Le donne frequentano le terme in orari a loro riservati, di solito prima dell'apertura vera e propria. Con l'andare del tempo, in assenza di espliciti divieti o limitazioni, la separazione cade in disuso e le donne accedono ai bagni assieme agli uomini, senza curarsi della propria reputazione e subendo perciò sferzanti critiche da Cicerone, Quintiliano e Giovenale. L'imperatore Adriano impone la separazione dei sessi con un'apposita legge, ma il prov-

vedimento non sembra avere molta fortuna, visto che Marco Aurelio ne deve emanare un altro uguale.

Gli antichi Romani pongono sullo stesso piano i piaceri del bagno, della mensa e dell'amore. Infatti, recita una celebre iscrizione: «Balnea vina Venus corrumpunt corpora nostra sed vitam faciunt» («I bagni, il vino e l'amore consumano il nostro corpo, ma fanno bella la vita»).

*Lottatori, disegno dal libro De arte gymnastica, di Girolamo Mercuriale*





# Vigili del Fuoco Lottatori e Pesisti

Delle straordinarie virtù civili dei Vigili del Fuoco sappiamo moltissimo; quasi nulla, invece, si sapeva dei loro meriti agonistici nella lotta e nella pesistica. Questo libro, grazie a una capillare ricerca condotta con grande passione e rara competenza, non solo colma una lacuna di vecchia data nello sport, ma estende l'indagine ad altre discipline quali la storia, l'architettura e l'arte.

Forniamo alcune cifre che testimoniano il valore dei V.V.F. nelle competizioni di lotta e di pesistica. Dal 1919 a oggi 97 atleti hanno vinto 273 titoli nazionali assoluti così ripartiti: 114 nella pesistica maschile, 99 nella lotta stile libero, 25 nella lotta greco-romana, 18 nella pesistica femminile, 13 nel sambo, 4 nella lotta femminile. A questi vanno aggiunti 9 titoli a squadre: 5 nella pesistica e 4 nella lotta. Nelle massime competizioni internazionali 26 atleti hanno conquistato 6 medaglie alle Olimpiadi, 11 ai Campionati mondiali, 19 ai Campionati europei, 34 ai Giochi del Mediterraneo.

A parte i preziosi dati sullo sport, che solo un esperto come l'Autore poteva raccogliere e presentare con tanta chiarezza, del libro va letta con attenzione anche la ricca *Appendice*, che si sofferma su personaggi e fatti di rilievo nazionale, illustrati da una stupenda iconografia. Concludono l'opera una raccolta di documenti, la cronologia essenziale (dal 1870) e la bibliografia.

In conclusione, questo libro vuole essere un sincero omaggio al benemerito Corpo dei Vigili del Fuoco, al quale tutti gli Italiani – oggi come sempre – sono profondamente legati.

*Visto il gran numero di richieste, il libro è già praticamente esaurito. Tra breve, pertanto, sarà stampata una seconda edizione, più ampia ed elegante, che riserverà molte altre sorprese ai lettori.*



**LIVIO TOSCHI**

**Vigili del Fuoco - Lottatori e pesisti: 90 anni di successi (1919-2009)**

Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
2009 - Pagine 144

**Federazione Italiana Judo Lotta  
Karate Arti Marziali  
Pratica 1261/K**

**La Commissione Federale d'Appello,  
composta dai signori**

**Dott. Riccardo Sangiuolo  
Presidente**

**Avv. Marcello Zannier  
Componente**

**Avv. Armando Montarsolo  
Componente**

**Avv. Stefano Varone  
Componente**

**Avv. Armando Argano  
Componente estensore**

nella riunione tenutasi presso gli Uffici Federali in Napoli il 13 dicembre 2009, con l'assistenza della Segretaria Signora Rosetta Pleimes, nonché con la presenza in udienza del Procuratore Federale nella persona dell'Avv. Cristina Varano, ha pronunciato la seguente decisione sul ricorso proposto da Bonora Paolo avverso la decisione del Giudice Sportivo del 19 ottobre 2009

### **Fatto e Diritto**

La vicenda riguarda gli esami di graduazione a 1°, 2° e 3° Dan, organizzati dal Comitato Regionale del Veneto Settore Karate, svoltisi il 2 giugno 2008 a Mirano (Ve), per i quali il Giudice Sportivo, con sentenza 19-10-2009, comminava ai Maestri **Moreno Vittorio** e **Zacchè Giampaolo** la sanzione della squalifica per mesi quattro e al Tecnico **Bonora Paolo**, gravato anche di un secondo addebito, la sanzione della squalifica per complessivi mesi otto.

Infatti, successivamente allo svolgimento degli esami sopra detti, l'Ufficio Formazione della FIJKAM rilevava, proprio dalle fotografie pubblicate nel sito web

del C.R.Veneto, che i candidati erano stati giudicati da un numero di commissari (18) esorbitante rispetto a quelli ufficialmente nominati e autorizzati (6).

Con nota prot. 1261/K/SN/DA/fr del 10 luglio 2008, trasmessa al Vicepresidente del C.R.Veneto Sig. Paolo Bonora, il quale aveva organizzato l'evento, nonché (per conoscenza) al Presidente del medesimo Comitato Sig. Berardino De Carlo, l'Ufficio Formazione chiedeva chiarimenti in merito alla violazione della delibera della Commissione Sportiva Federale del 23-10-2004, regolante il numero dei Commissari esaminatori.

Stabilisce infatti il punto 7, n. 3, della delibera della C.S.F. 23-10-2004, che la Commissione d'Esame è composta, *“da 151 a 200 candidati: il Presidente e quattro componenti; e così via aggiungendo un componente ogni 50 candidati in più, Si intende che i numeri di cui sopra si riferiscono ad un esame giornaliero della durata di 8 ore”*.

Nella richiesta di chiarimenti l'Ufficio Formazione rilevava anche il fatto che i tavoli erano troppo distanti tra loro, di tal che il Presidente non avrebbe potuto garantire la necessaria supervisione della omogeneità dei giudizi, nonché la presenza, fra i Commissari d'esame, di un istruttore non avente titolo idoneo a ricoprire la funzione. Inopinatamente nessuna risposta proveniva dal Bonora, sebbene più volte sollecitato. Il Procuratore Federale procedeva pertanto ad un'ampia istruttoria, con audizione di tutti gli esaminatori svoltasi il 22 e 23 maggio 2009 presso la sede del C.R. Veneto, all'esito della quale trovavano integrale conferma le violazioni rilevate dagli Uffici Federali. Emergeva infatti che la sessione era stata tenuta, oltre che dal Presidente Paolo Bonora e dai Commissari ufficialmente designati Vittorio Moreno, Giampaolo Zacchè, Paolo Scapin, Roberto Folli e Giovanni Timperanza (gli ultimi tre peraltro non con funzioni di valutazione dei candidati), anche dagli esaminatori autonomamente convocati dal Bonora, ossia Giorgio Lupatin,

Flavio Cicolin, Sandro Colussi, Antonio Peruzzo, Paolo Turetta, Sandro Angiolini, Giuseppe Lazzarin, Renzo Paganin, Flavio Michieletto e Marino Rossi, Leone Volpin, Paolo Chilanti, Giorgio Squizzato, Carlo Lorenzon, Giorgio Malesani, Raffaella Pietrobon. Conseguentemente, con atto del 29 maggio 2009, il Procuratore contestava di aver promosso azione disciplinare: al Sig. Paolo Bonora, appunto, per violazione del citato punto 7 della delibera della Commissione Sportiva Federale 23-10-2004, stante l'espletamento dell'esame di graduazione da parte di Commissari in numero eccedente quelli formalmente designati (e designabili); ai Signori Paolo Bonora, Moreno Vittorio e Giampaolo Zacchè, per avere certificato e attestato il superamento dell'esame di graduazione *“senza avere effettivamente seguito le prove d'esame e senza avere personalmente valutato le capacità dei candidati, se non nei casi di mancata sufficienza a giudizio degli altri esaminatori”*.

Nessuna controdeduzione a difesa perveniva dagli incolpati e quindi gli atti venivano rimessi al Giudice Sportivo, il quale emanava la decisione sanzionatoria sopra sintetizzata, all'esito dell'udienza tenutasi il 5-10-2009, in cui il difensore degli incolpati, Avv. Giuseppe Favaron, chiedeva l'audizione del Consigliere Federale Maestro Pietro Zaupa, sull'assunto della sua comprovata presenza all'evento in rappresentanza della Federazione. Il Giudice Sportivo rigettava la richiesta ritenendola non influente, peraltro rimettendo gli atti alla Procura Federale perché fosse valutata la correttezza della condotta dello Zaupa. Avverso la sentenza di primo grado proponeva appello il solo Bonora, non contestando la ricostruzione dei fatti, ma tuttavia deducendo:

- la insussistenza dell'elemento intenzionale, asserendo unicamente di avere inteso organizzare al meglio la sessione d'esami ed avendo per questo ricevuto i complimenti del Consigliere Federale Zaupa (come confermato dai testimoni Folli,

Timperanza, Lupatin, Colussi e Turretta), il quale, nella propria veste di Responsabile Nazionale dei tecnici federali avrebbe così dato *“l'imprimatur di regolarità alla manifestazione e di legittimità quantomeno putativa del comportamento dell'incolpato”*;

- la contraddittorietà della motivazione e la invalidità dell'ordinanza 5-10-2009, per avere il Giudice Sportivo escluso la rilevanza, sull'incolpazione, della presenza in esame dello Zaupa, avendone tuttavia poi rimessa la posizione al Procuratore Federale;
- l'eccessività della pena, per essere stata la condotta comunque assertivamente non dannosa per la Federazione;
- la sospensione della efficacia della sentenza di primo grado (istanza che veniva rigettata dal Presidente della Commissione Federale d'Appello Dott. Riccardo Sangiuolo con ordinanza del 16 novembre 2009).

Il 13 dicembre 2009 il Bonora, avendolo espressamente richiesto, veniva sentito da questa Commissione ed affermava ulteriormente:

che non aveva ritenuto di dover chiedere un'autorizzazione scritta alla nomina di esaminatori ulteriori alla luce di un colloquio, che sosteneva di avere avuto nel 2001 con il Vicepresidente Federale, il quale gli avrebbe indicato quale unica necessità quella che gli esaminatori designati avessero i requisiti necessari; che pertanto dal 2002 al 2009 gli esami di graduazione si erano sempre tenuti con le stesse modalità contestate in questo procedimento, relativo peraltro ai fatti del solo 2008.

L'appello può essere accolto, ma solo nei limiti che seguono.

La condotta del Bonora appare piuttosto incoerente, ma in definitiva volta a conseguire l'ottimale svolgimento degli esami di graduazione in discorso.

Da una parte infatti, non può non rilevarsi che l'incolpato ha ommesso di fornire risposta all'interrogazione dell'Ufficio Formazione

della FIJLKAM, ha tentato erroneamente di giustificarsi sulla base di un assolutamente irrilevante e non provato colloquio col Vicepresidente Federale, comunque di ben tre anni anteriore alla normativa da applicarsi all'evento (delibera C.S.F. 23-10-2004), non ha comunque comunicato i nominativi di tutti gli esaminatori.

Da un'altra parte, tuttavia, questa Commissione non può non tenere conto del fatto che dalle complessive risultanze istruttorie emerge che, in effetti, il Bonora ha inteso operare positivamente per la ottimale riuscita della sessione d'esami e che nessuna osservazione in contrario gli era pervenuta dal Maestro Zaupa, Consigliere Federale e Responsabile Nazionale dei tecnici federali, presente alla manifestazione ed il quale aveva addirittura tenuto il briefing organizzativo preliminare (come risulta dalla deposizione del Maestro Marino Rossi: *“...dopo un breve briefing iniziale con il Cons. Nazionale Zaupa, che ci ha dato le indicazioni su come eseguire gli esami...”*).

Ciò consente di ridimensionare il grado della colpevolezza del Bonora, fermo restando che proprio la veste di Vicepresidente del Comitato Regionale Veneto allora ricoperta, lo obbliga maggiormente alla stretta osservanza dei regolamenti quale rappresentante dell'organo territoriale della Federazione.

Nessun dubbio, infatti, che le delibere degli Organi federali, in particolare di quelli centrali, sono adottate con finalità che non possono essere messe in discussione dai singoli, sicché le loro statuizioni possono solo essere eventualmente variate dietro approvazione preventiva e non mai postuma (ed in tal senso la decisione di primo grado coglie senz'altro nel segno). Per tali motivi deve essere senz'altro affermata la responsabilità del Bonora per gli addebiti contestati, pur potendosi ridurre la sanzione a quella, minore, della ammonizione, considerando appunto che la sua condotta appare sì censurabile, ma non caratterizzata dalla volontà di ledere gli interessi della Federazione o comunque produttiva di un

danno di apprezzabile entità.

Va infine osservato che, sebbene l'impugnazione sia stata proposta dal solo Bonora, le ragioni che conducono al suo parziale accoglimento non sono strettamente riferibili alla persona dell'appellante, ma attengono a circostanze incidenti anche sulla concorrente condotta degli altri incolpati Moreno Vittorio e Zacchè Giampaolo, ai quali pertanto vanno comunque estesi gli effetti favorevoli di questa decisione.

### P.Q.M.

la Commissione, in parziale riforma della sentenza del Giudice di 1° grado, commina al Sig. **Bonora** la sanzione dell'ammonizione e dispone la restituzione della tassa versata. Dispone che la presente sentenza abbia efficacia anche per i signori **Moreno Vittorio** e **Zacchè Giampaolo**, ai quali va applicata la medesima sanzione.

Il Presidente  
Dott. Riccardo Sangiuolo

L'Estensore  
Avv. Armando Argano

Napoli, 13.12.2009



**Il Giudice Sportivo  
della Federazione Italiana Judo  
Lotta Karate Arti Marziali**

**Avvocato Alessandro Avagliano**

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

**Nicola Ripandelli**

**nel procedimento disciplinare  
n. 1250/J**

A seguito dell'esame del rapporto disciplinare redatto in data 02.01.2009 dagli

Ufficiali di Gara relativi a fatti avvenuti in occasione della manifestazione di Judo denominata "Coppa di Natale" tenutasi il 21.12.2008 a Ostia (Roma), concernente presunti comportamenti antiregolamentari tenuti dall'insegnante tecnico tesserato per la A.S.D. Judo Banca d'Italia sig. Nicola Ripandelli, l'Ufficio della Procura Federale avviava un procedimento disciplinare nei confronti di quest'ultimo per aver tenuto un comportamento aggressivo e antisportivo nei confronti del gruppo arbitrale, in violazione dei principi di lealtà e correttezza sportiva sanciti dalle Carte Federali.

Dalla predetta denuncia risultava, infatti, che il Ripandelli al termine di un incontro che aveva visto sconfitto un proprio atleta avrebbe reagito a tale verdetto usando a voce alta espressioni offensive ed irrispettose nei confronti degli Ufficiali di Gara nonostante il tentativo di allontanarlo dal campo di gara.

In fase istruttoria il Procuratore Federale con nota del 09.03.2009 comunicava al Ripandelli di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti per i fatti sopra descritti, contestandogli la violazione degli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto Federale ed 1 del Regolamento di Giustizia Sportiva, contestualmente concedendo allo stesso termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Il Ripandelli, pertanto, inviava una nota datata 02.04.2009 con la quale rispondeva a propria discolpa alle affermazioni riportate nel sopraccitato rapporto, precisando, tra l'altro, di avere nella manifestazione contestata si criticato l'operato degli arbitri, ma usando sempre espressioni che non avrebbero mai travalicato il limite della decenza, così come sempre fatto nel corso della sua onorata carriera sportiva.

Con provvedimento del 20.07.2009 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico del tecnico,

precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta di irrogazione a carico del rubricato per i fatti contestati della squalifica di mesi due aumentata di giorni dieci per la recidiva per le condanne già riportate nei procedimenti nn. 29/72 e 478/93.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 30.11.2009, risultava presente il Ripandelli, il quale, nel riportarsi alla memoria difensiva già in atti, chiedeva di essere assolto. Risultava altresì presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

### Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati in quanto vengono riferiti da più di un Ufficiale di Gara in sede di rapporto scritto le cui affermazioni, ai sensi del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva (art. 12, comma 2), costituiscono piena prova. Tali atti e dichiarazioni fanno quindi piena fede della veridicità del loro contenuto, non potendo oltretutto le dichiarazioni rilasciate in sede istruttoria dai tesserati indicati dal Ripandelli, essere sufficienti per provare una eventuale falsità o inesattezza dei fatti attestati.

Le circostanze di fatto sono indici significativi di un atteggiamento contrario ai principi di etica e correttezza sportiva, tenuto conto del contesto pubblico in cui si sono verificate, oltre che lesive della dignità dell'attività svolta.

Il comportamento tenuto dall'insegnante tecnico conduce alla violazione degli artt. 8, comma 3, e 10, comma 2, dello Statuto Federale, i quali sanciscono chiaramente l'obbligo di osservare con cor-

rettezza e disciplina le norme federali e, in generale, quelle che regolano lo sport, mantenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché dell'art. 1, commi 1 e 2, del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva che impone il dovere a chiunque faccia parte della Federazione di mantenere una condotta conforme ai principi di lealtà e rettitudine in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale.

Per quanto concerne la richiesta di applicazione di un aumento di pena formulata dal Procuratore Federale in virtù della recidiva per le condanne già riportate dal rubricato nei procedimenti nn. 29/72 e 478/93 questo Giudice, nell'ambito del potere discrezionale a lui concesso dall'art. 17, comma 5, del Regolamento di Giustizia Sportiva, ritiene di non doversi applicare nel caso concreto tale irrogazione in quanto le precedenti condanne risalgono a fatti avvenuti tanti anni fa (una addirittura più di trenta anni orsono), e quindi non più suscettibili oggi di influenzare una corretta commisurazione della pena.

### P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, accertata la responsabilità disciplinare del soggetto deferito, commina a:

Nicola **Ripandelli**, insegnante tecnico della la A.S.D. Judo Banca d'Italia, la sanzione della squalifica da ogni attività federale o sociale per **mesi due**.

Roma, 21.12.2009



**Il Giudice Sportivo  
della Federazione Italiana Judo  
Lotta Karate Arti Marziali**

**Avvocato Alessandro Avagliano**

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

### Vincenzo Scuderi

nel procedimento disciplinare n. 1269/L

A seguito dell'esame del rapporto disciplinare redatto in data 28.03.2009 dalla terna arbitrale officiante relativo a fatti avvenuti in occasione dei Campionati Nazionali Lotta S.L. tenutisi in pari data a Ostia (Roma), concernente presunti comportamenti antiregolamentari tenuti nella gara categoria 60 kg dall'insegnante tecnico tesserato per la Accademia Atletica Pesante di Palermo sig. Vincenzo Scuderi, l'Ufficio della Procura Federale avviava un procedimento disciplinare nei confronti di quest'ultimo per aver tenuto un comportamento aggressivo e antisportivo nei confronti del gruppo arbitrale, in violazione dei principi di lealtà e correttezza sportiva sanciti dalle Carte Federali.

Dalla predetta denuncia risultava, infatti, che lo Scuderi nel corso della predetta gara avrebbe reagito ad una decisione arbitrale a lui sfavorevole usando a voce alta espressioni offensive ed irraguardose.

In fase istruttoria il Procuratore Federale con nota del 18.06.2009 comunicava allo Scuderi di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti per i fatti sopra descritti, contestandogli la violazione degli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto Federale ed 1 del Regolamento di Giustizia Sportiva, contestualmente concedendo allo stesso termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Lo Scuderi, pertanto, inviava per il tramite del proprio legale di fiducia una nota datata 16.07.2009 con la quale rispondeva a propria discolpa alle affermazioni riportate nel sopraccitato rapporto, precisando, tra l'altro, che un asserito ingiusto trattamento per un atleta dell'Accademia di appartenenza dello Scuderi avrebbe determinato in quest'ultimo una reazione da doversi leggere "in quella che è la scriminante prevista per chi subisce e poi reagisce ad altrui offese".

Con provvedimento del 14.10.2009 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico dell'insegnante tecnico, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta di irrogazione a carico del rubricato per i fatti contestati della squalifica di mesi due aumentata di giorni dieci per la recidiva per le condanne già riportate nei procedimenti nn. 52/84 e 77/84.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 30.11.2009, lo Scuderi non risultava presente. Risultava presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

### Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati in quanto vengono riferiti da più di un Ufficiale di Gara in sede di rapporto scritto le cui affermazioni, ai sensi del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva (art. 12, comma 2), costituiscono piena prova. Tali atti e dichiarazioni fanno quindi piena fede della veridicità del loro contenuto, non potendo oltretutto la dichiarazione rilasciata in sede istruttoria da un tesserato indicato dalla difesa dello Scuderi e presente al momento dei fatti contestati, essere sufficiente per provare una eventuale falsità o inesattezza dei fatti attestati.

Le circostanze di fatto sono indici significativi di un atteggiamento contrario ai principi di etica e correttezza sportiva, tenuto conto del contesto pubblico in cui si sono verificate, oltre che lesive della dignità dell'attività svolta.

Il comportamento tenuto dall'insegnante

tecnico conduce alla violazione degli artt. 8, comma 3, e 10, comma 2, dello Statuto Federale, i quali sanciscono chiaramente l'obbligo di osservare con correttezza e disciplina le norme federali e, in generale, quelle che regolano lo sport, mantenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché dell'art. 1, commi 1 e 2, del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva che impone il dovere a chiunque faccia parte della Federazione di mantenere una condotta conforme ai principi di lealtà e rettitudine in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale. Il rispetto di tali principi è imposto ai tesserati anche nei casi in cui gli stessi si ritengono lesi da presunti torti arbitrari o da offese altrui, non potendosi integrare in questi casi la invocata fattispecie della "scriminante prevista per chi subisce e poi reagisce ad altrui offese".

Per quanto concerne la richiesta di applicazione di un aumento di pena formulata dal Procuratore Federale in virtù della recidiva per le condanne già riportate dal rubricato nei procedimenti nn. 52/84 e 77/84 questo Giudice, nell'ambito del potere discrezionale a lui concesso dall'art. 17, comma 5, del Regolamento di Giustizia Sportiva, ritiene di non doversi applicare nel caso concreto tale irrogazione in quanto le precedenti condanne risalgono a fatti avvenuti più di venti anni fa, e quindi non più suscettibili oggi di influenzare una corretta commisurazione della pena.

### P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, accertata la responsabilità disciplinare del soggetto deferito, commina a:

Vincenzo **Scuderi**, insegnante tecnico della Accademia Atletica Pesante di Palermo, la sanzione della squalifica da ogni attività federale o sociale per **mesi due**.

Roma, 21.12.2009

### COMUNICATO N. 5/2009

#### 4<sup>a</sup> Riunione Consiglio Federale Quadriennio 2009/2012 4 dicembre 2009

##### **Integrazione quote affiliazione e tesseramento 2010-2012**

Ad integrazione della Tabella Quote Affiliazione e Tesseramento 2010/2012 divulgata con il Comunicato n. 4/2009, viene stabilito che, a partire dal 1° gennaio 2010, anche le Società Sportive, affiliate per altri Settori, che intendono affiliarsi ai Settori Ju Jitsu, Aikido e Sumo sono tenute al pagamento di una quota di Affiliazione pari ad Euro 150,00, essendo ormai terminato il periodo volto a favorire la massima promozione delle suddette discipline. Inoltre, sempre dal 1° gennaio 2010, anche le quote di Tesseramento per gli Atleti Master saranno elevate ad Euro 20,00.

Per quanto riguarda le istanze di riabilitazione e di revisione dei procedimenti di Giustizia Sportiva viene stabilito il pagamento di una quota pari ad Euro 300,00.

##### **Convegno nazionale Progetto Sport a Scuola**

Per una più efficace divulgazione a livello nazionale del Progetto Sport a Scuola, la Federazione organizzerà, in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Parma – Assessorato allo Sport e dell'Università degli Studi di Parma, il 1° Convegno Nazionale sul Progetto Sport a Scuola dal titolo "MOVIMENTO, SPORT E APPRENDIMENTO SCOLASTICO: Le attività propedeutiche a Judo, Lotta e Karate come mezzo per lo sviluppo globale della personalità dell'Alunno". Tale Evento si svolgerà a Parma il 19 e 20 febbraio 2010 con l'obiettivo di presentare la Federazione come Partner della Scuola non solo per il miglioramento della pratica motoria attraverso le proprie Discipline, ma anche e soprattutto mirando alla formazione globale dei ragazzi ed alla loro integra-

zione nel tessuto sociale.

##### **Nuova polizza assicurativa federale**

La Federazione nel corso del 2009, data la scadenza al 31 dicembre 2009 del rapporto assicurativo in essere con UNIPOL, ha provveduto ad indire apposita gara di appalto europea ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi assicurativi a favore dei Tesserati e delle Società Affiliate per il prossimo triennio.

Per la predisposizione di tutti gli atti di gara è stato, quindi, affidato l'incarico di brokeraggio assicurativo alla AON S.p.A, primo broker a livello mondiale e leader assoluto in Italia anche nel settore dello Sport federale contando incarichi con moltissime federazioni, successivamente all'aggiudicazione di un'apposita procedura competitiva, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006. A tale Società è stato, quindi, affidato il compito specifico della gestione del rapporto assicurativo con l'eventuale compagnia aggiudicataria della relativa procedura di gara.

In seguito all'espletamento di tutte le procedure della gara d'appalto europea, la Federazione ha, quindi, provveduto all'aggiudicazione della stessa all'americana Chartis, già AIG Europe, una delle compagnie assicurative più importanti a livello mondiale, che garantirà le coperture assicurative per la Federazione, i suoi Organi Centrali e Periferici, le Società Sportive affiliate ed i suoi Tesserati a partire dal 1° gennaio 2010.

Al fine di presentare in maniera esplicativa le novità introdotte dalla nuova polizza assicurativa, vengono di seguito riepilogate le coperture assicurative, valide dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012, confrontandole con quanto in essere fino alla fine del corrente anno.

##### **Infortuni**

Di seguito vengono riportate condizioni e portata delle garanzie:

##### **Caso Morte**

Tale garanzia è rimasta invariata rispetto al passato sia per portata che per massima che è pari ad € 80.000,00

##### **Caso Invalidità Permanente**

Questa garanzia ha subito diversi cambiamenti giacché, attualmente, prevedeva un massimale di € 80.000,00 ed un sistema di valutazione troppo rigido e spesso non aderente alle esigenze sportive.

Infatti, il sistema valutativo tabellato (tabella lesioni), ad esempio, prevedeva indennizzi per alcune lesioni legamentose solo se le stesse venivano trattate chirurgicamente, mentre molto spesso, in caso di atleti non più giovani, tali lesioni vengono trattate clinicamente in forma cosiddetta conservativa e, quindi, senza intervento chirurgico.

Le percentuali di invalidità permanente indicate in tabella risultano, inoltre, essere molto basse e non adeguabili ai vari gradi di gravità del danno; attraverso l'applicazione della franchigia del 3%, frequentemente, non consentono di raggiungere un adeguato indennizzo.

Viceversa, con la nuova polizza è stata, innanzitutto, predisposta una differenziazione dei massimali per le diverse categorie dei tesserati ed è stato, inoltre, cambiato il sistema valutativo attraverso l'applicazione della Tabella INAIL, in sostituzione dell'attuale tabella lesioni, che risulta essere molto più vantaggiosa per l'assicurato e decisamente più flessibile contemplando qualsivoglia tipo di infortunio.

Di fronte a tale ampliamento della garanzia è stata, conseguentemente, elevata la franchigia al 5%, ritenendo in tal modo di mitigare l'impatto che tali ampliamenti di garanzia potrebbero avere nei confronti dell'assicuratore.

##### **Caso Rimborso Spese Mediche**

Questa garanzia ha subito le più importanti novità in quanto, la stessa è stata estesa operativamente a tutti gli infortuni occorsi ai tesserati durante lo svolgimento dell'attività sportiva, senza la necessità di ricovero o intervento chirurgico. Inoltre, pur mantenendo il massimale di € 5.000,00, con lo scoperto del 10%, è stata abbattuta la franchigia ad € 150,00 dagli attuali € 500,00.

Pertanto tutte le spese mediche che,

complessivamente, eccederanno € 150,00 verranno indennizzate.

### Caso Responsabilità Civile verso Terzi

Anche in questo caso è stato aggiornato il massimale da € 500.000,00 ad € 550.000,00 per tutti i Tesserati abbattendo la precedente franchigia da € 1.000,00 ad € 150,00.

Per le Società Affiliate il precedente massimale di € 1.500.000,00 è stato elevato ed € 2.000.000,00, ed anche in questo caso la franchigia di € 500,00 è stata portata ad € 150,00.

Infine, per le Società Sportive è stata inserita la garanzia Gestione Impianti, quando le stesse operano per la Federazione, ed è stata predisposta la possibilità di estendere tale garanzia a tutta l'attività aderendo alla formula integrativa concordata ad un premio annuo di € 100,00.

### Formula integrativa Tesserati

Al fine di migliorare l'offerta assicurativa, la Federazione ha previsto una formula integrativa infortuni, lasciando così liberi i Tesserati, che sentissero la necessità di maggiori garanzie, di reperire le stesse a condizioni favorevoli. Tale formula eleva il massimale previsto per l'invalidità permanente dei Tesserati da € 80.000,00 ad € 120.000,00.

Inoltre, la franchigia prevista del 5% viene automaticamente ridotta al 3% ed in caso invalidità permanenti, il cui grado superi il 10%, la franchigia viene completamente azzerata.

A tale formula integrativa si potrà aderire attraverso la compilazione di un apposito modulo, di prossima pubblicazione sul sito federale, che dovrà essere trasmesso al broker AON a mezzo fax, unitamente alla copia del bonifico attestante l'avvenuto pagamento del premio.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento può, comunque, essere consultata tutta la documentazione in pubblicazione sul sito federale.

### Manifestazioni Sportive, corsi e gare

Anche in questo caso è stata completata l'offerta assicurativa fornendo delle formule per le coperture assicurative in-

fortuni ed R.C. a favore dei partecipanti non tesserati a manifestazioni sportive, corsi o gare organizzate dalle Società Affiliate.

Tali garanzie potranno, inoltre, essere estese anche all'eventuale personale addetto durante lo svolgimento degli eventi di cui sopra. La misura e la portata delle garanzie sono quelle previste per i Tesserati.

Attivare tali coperture sarà possibile compilando ed inviando i preposti moduli in pubblicazione sul sito federale, unitamente alla copia del bonifico bancario effettuato a tale titolo.

Per maggiori chiarimenti possono essere consultate le modalità di adesione che verranno pubblicate sul sito federale.

### Denuncia sinistri

Anche tale aspetto ha subito un rinnovamento e, quindi, sono state attivate nuove e più efficienti procedure per effettuare la denuncia dei sinistri infortuni e responsabilità civile.

È stata, infatti, predisposta la denuncia on line che consentirà alla Società Sportiva affiliata di coadiuvare il Tesserato nella presentazione della denuncia attraverso la compilazione di un apposito modulo on line, a cui sarà possibile accedere attraverso il sito federale.

Il danneggiato pertanto, direttamente dal proprio PC, potrà accedere attraverso il link di prossima pubblicazione sul sito federale al suddetto modulo, che dovrà essere compilato in ogni sua parte. Alla fine della compilazione il sistema fornirà automaticamente un numero di denuncia e la possibilità di stampare i dati inseriti.

Tali dati verranno ricevuti dal broker e trasmessi in automatico alla Compagnia di assicurazioni, la quale invierà al tesserato, all'indirizzo inserito in denuncia, comunicazione di apertura del sinistro, n° attribuito, indirizzo dell'ufficio liquidazione danni presso cui è stata recapitata la pratica con indicazione del numero telefonico ed un elenco di documenti che il tesserato dovrà fornire per la definizione del sinistro.

In caso di mancata ricezione delle lettere della Compagnia, il danneggiato potrà contattare il broker AON S.p.A., il quale fornirà il proprio contributo al fine di mettere in contatto il tesserato con la Compagnia.

www.fightingpromotion.com

**ighting  
promotion.com**



info > [info@fightingpromotion.com](mailto:info@fightingpromotion.com)

**TV**

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana  
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane  
una trasmissione  
dedicata alle  
arti da combattimento



**TIME OUT SPORT LIVE**



**IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT**  
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

**FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE**  
**I CANALI DEI VERI SPORTIVI**





# calendario 2010

## Judo

### GENNAIO

16-17	World Masters	Suwon (KOR)
24	Trofeo Int. Alpe Adria (Grand Prix CA)	Lignano S./UD
31	Trofeo Int. Città di Taranto (Trofeo Italia)	Lecco

### FEBBRAIO

06-07	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Master / Trofeo Italia)	Conegliano Veneto /TV
06-07	Grand Slam Parigi	Parigi/FRA
13-14	Campionato Italiano Cadetti - M/F	Terni
13-14	World Cup Vienna - F	Vienna (AUT)
13-14	World Cup Budapest - M	Budapest (HUN)
20-24	Grand Prix Dusseldorf	Dusseldorf (GER)
27-28	World Cup Praga - F	Praga (CZE)
27-28	World Cup Varsavia - M	Varsavia (POL)

### MARZO

06-07	Cadet European Cup Zagreb - M/F	Zagabria (CRO)
13-14	Campionato Italiano Juniores - M/F	Follonica/GR
21	Campionato Italiano Kata	Ciserano/BG
27-28	Torneo Int. Fuengirola - CA - M/F	Fuengirola (SPA)
27-28	65° Campionato Italiano Assoluto - M / 44° Campionato Italiano Assoluto - F	Ravenna

### APRILE

04	<b>S. Pasqua</b>	
10-11	Trofeo Int. "Città del Palio - I" Trofeo del Mar Tirreno"	Follonica/GR
24-26	Camp. Europeo Seniores - M/F	Tbilisi (GEO)
23-25	Campionato Europeo Seniores - M/F	Vienna (AUT)
24-25	Cadet European Cup Teplice - M/F	Teplice (CZE)
25	Torneo Int. Città di Colombo (Grand Prix CA)	Genova
25	Torneo Master Tarcento	Tarcento/UD

### MAGGIO

07-09	Grand Prix Tunisi	Tunisi (TUN)
08	Torneo Int. Città di Valenza	Valenza Po/AL
08-09	Campionato Europeo Kata	Budapest (HUN)
08-09	Torneo Int. Lione - JU - M/F	Lione (FRA)
08-09	JU JITSU - Coppa Italia Centro Nord	Busto Arsizio/YA
09	Trofeo Int. Città dell'Aquila (Trofeo Italia)	L'Aquila
15-16	Campionato Italiano Under 23 - M/F	Catania
22-23	Grand Slam Rio de Janeiro	Rio de Janeiro (BRA)
22-23	Campionato Nazionale Universitario	Campobasso
22-23	Cadet European Cup Sczyrk - M/F	Sczyrk (POL)
27-30	Campionato Mondiale Master	Budapest (HUN)
30	Trofeo Int. Vallo di Diano (Trofeo Italia)	S.Rufa/SA

### GIUGNO

	JU JITSU - Coppa Italia Centro Sud	Napoli
05-06	Junior European Cup Leibniz - M/F	Leibniz (AUT)
05-06	World Cup - M	Madrid (SPA)
05-06	World Cup - F	Bucharest (ROU)
06	Trofeo Master	Genova
12-13	World Cup Lisbona - M	Lisbona (POR)
12-13	World Cup Tallin - F	Tallin (EST)
12-13	Torneo Int. Città di Ventimiglia	Ventimiglia/IM
13	Torneo Int. Città di Messina (Grand Prix CA)	Messina
24-27	Campionato Europeo Cadetti - M/F	Praga (CZE)

### LUGLIO

03-04	Grand Slam Mosca	Mosca (RUS)
17-18	Junior European Cup Paks - M/F	Paks (HUN)

### AGOSTO

21-25	Giocchi Olimpici Giovanili	Singapore (SIN)
27/01-09	6° Stage Internazionale di Judo	Lignano S./UD

### SETTEMBRE

08-12	Campionato Mondiale Seniores - M/F	Tokyo (JPN)
12	Open Master d'Italia	Follonica/GR

17-19	Campionato Europeo Juniores - M/F	Sofia (BUL)
19	Torneo delle Regioni - Coppa Italia di Kata	Bolzano
26	Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE)	Tarcento/UD

### OTTOBRE

02-03	World Cup Lido di Roma	Lido di Ostia/RM
10	Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE)	Pomigliano d'Arco/NA
16-17	Grand Prix Rotterdam	Rotterdam (NED)
17	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
21-24	Campionato Mondiale Juniores - M/F	(MAR)
23-24	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia / Master)	Bergamo
31	Trofeo Int. "Olimpica Bellizzi" (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA
31	JU JITSU - Campionato Italiano	Lido di Ostia/RM

### NOVEMBRE

06-07	Coppa Italia JU/SE - M/F	Lignano S./UD
06-07	3° Torneo Int. EJU "A" Kata	Lignano S./UD
11-14	Campionato Europeo Master - M/F	Porec (CRO)
13-14	Campionato Italiano Esordienti B - M/F	Lazio
19-21	Campionati Europei U23 - M/F	Sarajevo (BIH)
27-28	Campionato Italiano a Squadre - JU/SE e CA - M/F	Frosinone

### DICEMBRE

10-12	Grand Slam Tokyo	Firenze
19	Trofeo della Capitale (Grand Prix JU/SE)	Lido di Ostia/RM
25	<b>S. NATALE</b>	

## Lotta

### GENNAIO

30-31	Torneo Int. Cristo Lutte SE/GR	Creteil (FRA)
-------	--------------------------------	---------------

### FEBBRAIO

06	Campionato Italiano Esordienti SL	Molfetta /BA
12-13	Torneo Int. Grand Prix Ville de Tourcoing SE/Femm.	Tourcoing (FRA)
12-14	Torneo Int. Yasar Dagu SE/SL	Istanbul (TUR)
18	Torneo Int. Granma SE/GR	Havana (CUB)
27	Campionato Italiano Assoluto SL "Memorial Sergio Carlesi"	Pisa

### MARZO

05-07	Torneo Int. Klippan Lady Open SE/Cad. Femm.	Klippan (SWE)
06	Campionato Italiano Esordienti GR	Brentonico/TN
12-14	Torneo Int. Alexandre Medved SE/SL	Minsk (BLR)
13	Campionato Italiano Assoluto GR	Roma
20	Campionato Italiano Assoluto Femm. e Cadette	Genova
20-21	Torneo Int. Juniores GR	Sofia (BUL)
21	SUMO - Torneo Internazionale "Milano Sumo Open"	Milano
27	Campionato Italiano Cadetti SL	Mozzanica/BG

### APRILE

04	<b>S. Pasqua</b>	
10	Campionato Italiano Cadetti GR	Faenza/RA
13-18	Campionati Europei Seniores SL/GR/Femm.	Baku (AZE)
24	Campionato Italiano Juniores GR/SL	Napoli

### MAGGIO

07-09	Campionato del Mediterraneo SL/GR/Femm.	Istanbul (TUR)
14-16	Torneo Int. Juniores SL/GR/Femm.	Resita (ROM)
22	Gran Premio Giovanissimi SL/Femm. - Esordienti A e B - Ragazzi	Chiavari/GE
22	Criterium Nazionale Universitario SL/Femm.	Campobasso
22-23	Torneo di Qualificazione Giochi Olimpici Giovanili - SL/GR/Femm.	Poznan(POL)
29	XV Torneo Int. "Città di Sassari" -SE-SL/GR/Femm.	Sassari
30	V Torneo Int. "Sardinia Beach Wrestling" SE/JU/CA- M/F	Sassari

### GIUGNO

04-06	Torneo Int. Coupe de la Victoire CA/SL	Kusadasi (TUR)
05	Memorial "Mauro Savron" SL/Femm.	Trieste
11-13	Torneo Int. Open d'Austria CA/Femm.	Gotzis (AUT)
29/04 lug.	Campionati Europei Juniores SL/GR/Femm.	Samokov (BUL)



# calendario 2010

LUGLIO		
10-11	Torneo Int. Gran Premio di Spagna SE/SL/Femm.	Madrid (SPA)
20-25	Campionati Mondiali Juniores SL/GR/Femm.	Budapest (HUN)
AGOSTO		
03-08	Campionati Europei Cadetti SL/GR/Femm.	Sarajevo (BIH)
07-08	Torneo Int. Open di Polonia SE/Femm.	Varsavia (POL)
07-08	Torneo Int. Memorial Ion Corneanu SE/SL/GR	Pitești (ROM)
14-26	Giochi Olimpici Giovanili - SL/GR/Femm.	Singapore (SIN)
SETTEMBRE		
06-12	Campionati Mondiali Seniores SL/GR/Femm.	Mosca (RUS)
18	IX Torneo Int. Porto Antico SL (Coppa Italia)	Genova
25	Grand Prix Sicily SL/Femm. (Coppa Italia SL)	Palermo
OTTOBRE		
03	Trofeo Int. Passamani GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Rovereto/TN
24	32° Trofeo V. Fucci GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Ravenna
26-30	9° Campionato Mondiale Universitario SL/GR/Femm.	Torino
NOVEMBRE		
14	Torneo "Club Atletica Pesante Como" - GR (Coppa Italia)	Como
20	XXIX Torneo Int. "Trofeo Milone" SE/GR/Femm.	Faenza/RA
27	Trofeo Città di Perugia "Etruscan Games" SL (Coppa Italia)	Perugia
DICEMBRE		
04	Gran Premio Giovanissimi GR/Femm. Esordienti A e B - Ragazzi "Memorial Sergio Stoppioni"	Arezzo
11	Campionato Italiano a Squadre GR/SL	da definire
25	<b>SANTO NATALE</b>	
GENNAIO		
17	KUMITE/KATA/SOUND - 10° Fijikam Day (18 gennaio 1902) Manifestazione Promozionale Prov. /Reg.	
31	KUMITE/KATA - 23° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - M/F	Colleferro/RM
FEBBRAIO		
05-07	KUMITE/KATA - 37° Campionato Europeo Cadetti Juniores Ind. /Squadre - M/F KUMITE - 2° Under 21 Cup - M/F	Smirne (TUR)
06-07	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Assoluto Maschile/Femminile	
MARZO		
06-07	Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Juniores ed Assoluto Maschile/Femminile	
13	KUMITE - 45° Campionato Italiano Assoluto Maschile	Biella
14	KUMITE - 28° Campionato Italiano Assoluto Femminile	Biella
20-21	KUMITE/KATA - 9° Coppa Int. "MOHAMMED VI" - Seniores - Ind. /Squadre - M/F	Rabat (MAR)
27	KATA - 25° Campionato Italiano Juniores Maschile/Femminile	Urbino/PU
28	KATA - 45° Campionato Italiano Assoluto Maschile/Femminile	Urbino/PU
APRILE		
02-04	KUMITE/KATA - Golden League 10° Open degli U.S.A. Cad/Jun/Sen-Ind. /Squadre-M/F	Las Vegas (USA)
04	<b>SANTA PASQUA</b>	
09-11	KUMITE/KATA - Golden League 11° Open d'Italia Cad/Jun/Sen Ind. /Squadre - M/F	Sesto San Giovanni/MI
17-18	KUMITE/KATA - 23° Torneo Int. "Bosphorus Cup" - Seniores-Ind. /Squadre-M/F	Istanbul (TUR)
18	SOUND - Finale Regionale Trofeo Sound Karate Ragazzi/Esord "A"/Esord "B"/Cadetti - Maschile/Femminile	
25	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Giochi Sportivi Studenteschi - Maschile/Femminile	
MAGGIO		
07-09	KUMITE/KATA - 45° Campionato Europeo Seniores Individuale/Squadre - M/F	Atene (GRE)
16	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali - M/F	
22-23	KUMITE/KATA - 23° Campionato Nazionale Universitario	Campobasso
23	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Festival Giochi "Sport-Scuola" - Maschile/Femminile	
29-30	KUMITE/KATA - 8° Campionato Europeo a Rappresentative Regionali Seniores - Squadre - M/F	Breslavia (POL)
GIUGNO		
13	KUMITE/KATA - 25° Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali M/F	Perugia
20	KUMITE/KATA - Open d' Austria Juniores Individuale - M/F	Salzburgo (AUT)
27	6° CORSO REGIONALE PERFEZION. CONGIUNTO PER UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
LUGLIO		
	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	

15-18	KUMITE/KATA - 7° Campionato Mondiale Universitario - M/F	Podgoritzza (MNE)
AGOSTO		
	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	
23-27	KUMITE/KATA - 21° RADUNO TECNICO INTERNAZ. Esord "B"/Cad/Jun/Sen/Master	Grado/GO
28	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI:PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
28-29	KUMITE/KATA - 25° Open di Grado Cad/Juniores/Seniores Ind. /Squadre - M/F	Grado/GO
28/04 set	KUMITE/KATA - 1st Martial Arts & Combat Sports Games Seniores - Indiv. - M/F	Pechino (CHN)
29	ESAMI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI:PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
SETTEMBRE		
04-05	KUMITE/KATA - 19° Campionato del Mediterraneo Seniores - Ind. /Squadre - M/F KUMITE - 2° UNDER 21 CUP - M/F	Istanbul (TUR)
12	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA: CATEGORIA REGIONALI ESAMI REGIONALI FORMAZIONE INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI	
18-19	KATA - 21° CORSO INTERNAZIONALE KARATE TRADIZIONALE E NON AGONISTICO (Gojyuryu - Shitoryu - Shotokan - Wadoryu)	Follonica/GR
18-19	KUMITE/KATA - Golden League 9° Open di Germania - Seniores-Ind. /Squadre - M/F	Erfurt (GER)
25	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
25-26	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Juniores Maschile/Femminile	
26	ESAMI REGIONALI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
OTTOBRE		
02	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Torneo Athlon (C.A.S.) - Maschile/Femminile	
02-03	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ISTRUTTORI E MAESTRI	
03	KUMITE/KATA - 25a Selezione Regionale Centri Tecnici Regionali (Anno Accademico 2010/2011)	
08	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO - PROGRAMMATICO STAFF TECNICI REGIONALI	
08-10	KUMITE/KATA - 5° Open di Istanbul - Seniores Individuale/Squadre - M/F	Istanbul (TUR)
09-10	17° CORSO NAZIONALE PERFEZIONAMENTO UFFICIALI DI GARA (ARBITRI NAZIONALI DI 1a CATEGORIA) ED INSEGNANTI TECNICI (MAESTRI)	
09-10	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Esordienti "B" - Maschile/Femminile	
09-10	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI E ALLENATORI	
16	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Maschile	Follonica/GR
16-17	25° ESAME NAZIONALE GRADUAZIONE: 4°, 5° e 6° DAN	da definire
17	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Femminile	Follonica/GR
23	KUMITE/KATA - Finale Regionale Torneo Arcobaleno Maschile/Femminile	
23-24	KUMITE/KATA - Golden League 5° Open d'Austria CA/JU/SE - Ind. /Squadre - M/F	Salzburgo (AUT)
24	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Gran Premio Giovanissimi - Bambini/Fanciulli/Ragazzi - M/F	
27-31	KUMITE/KATA - 20° Campionato Mondiale Seniores Individuale/Squadre - M/F	Belgrado (SRB)
30-31	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti - Maschile/Femminile	
NOVEMBRE		
06	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile	Ariccia/RM
07	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Femminile	Ariccia/RM
13-14	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA NAZIONALI	
13-14	KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti ed Esordienti "B" Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Finale Regionale Gran Premio Master Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali M/F	
20-21	26° CORSO ED ESAME NAZIONALE PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI:PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
21	KUMITE/KATA/SOUND - Fase Regionale Qualificazione Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - M/F	
27	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Juniores/Seniores - Maschile/Femminile	
27-28	KUMITE - 25° Campionato Italiano Cadetti - M/F	Termini
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Cadetti - Maschile/Femminile	
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale 21° Trofeo delle Regioni (C.T.R.) Maschile/Femminile	
DICEMBRE		
04	KATA - 25° Campionato Italiano Cadetti Maschile e Femminile	Pisa
05	KATA - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile e Femminile	Pisa
04-05	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA REGIONALI	
11-12	ESAMI REGIONALI RIAMMISSIONE QUADRI FEDERALI UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
11-12	2° Open di Campania CA/JU/SE - Individuale/Squadre - M/F	Avellino
17	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO-PROGRAMMATICO COMMISSARI REGIONALI UFFICIALI DI GARA	
18	KUMITE/KATA - 21° Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali - M/F	Ariccia/RM
19	KUMITE / KATA - 21° Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - Maschile/Femminile	Ariccia/RM
25	<b>S. NATALE</b>	

★★★★★  
ANTICHE FONTI DI  
**COTTORELLA**  
acqua minerale naturale oligominerale  
TERME

*pura  
alla fonte*



*meno nitrati  
0,72 mg/l*



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti  
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300  
EMAIL [info@cottorella.com](mailto:info@cottorella.com) WEB [www.cottorella.com](http://www.cottorella.com)

# Aams. Il governo dei giochi.



Aams per il gioco sicuro:  
regole chiare, massima trasparenza,  
sicurezza per tutti.



Apparecchi da  
intrattenimento

Big MATCH

Big RACE



Lotterie  
Nazionali

LOTTO



New Slot

SCOMMESSE

Superenalotto

totip+più

Totocalcio  
Totogol

Tris